

# NOI VIGILI DEL FUOCO

## LA TERRA FERITA

*Norcia, terra natale di San Benedetto,  
padre di molti popoli*

### FIRENZE

*Cinquant'anni fa l'alluvione  
a Firenze. Gli angeli del fango*

### COSE NOSTRE

*Automezzi confiscati alla  
criminalità organizzata  
consegnati ai Vigili del Fuoco*

### MUSICA PER I TERREMOTATI

*Concerto di solidarietà della  
nostra Banda per i terremotati  
del centro Italia*

● **Primo** Gruppo ospedaliero del Paese

Con **4 milioni di pazienti** assistiti ogni anno da **4 mila medici**, il **Gruppo ospedaliero San Donato** è la prima istituzione medico scientifica in Italia. Fondato nel 1957, è composto da **17** strutture ospedaliere in Lombardia - tra le quali l'IRCCS **Ospedale San Raffaele**, l'IRCCS **Policlinico San Donato** e l'IRCCS **Istituto Ortopedico Galeazzi** - e una in Emilia Romagna.

Il Gruppo ospedaliero San Donato offre assistenza in **tutte le specialità mediche e chirurgiche** ed è **leader** a livello nazionale e internazionale in Cardiocirurgia, Cardiologia, Chirurgia Vascolare, Neurochirurgia, Ortopedia, Ginecologia, Urologia e Cura dell'Obesità.

Il suo modello si fonda sullo scambio interdisciplinare tra attività **clinica**, **didattica universitaria** e **ricerca scientifica** che, solo se strettamente correlate, consentono di sviluppare **terapie all'avanguardia per tutti i pazienti**.

● **4.000.000**  
di pazienti credono  
in noi ogni anno

● **4.000**  
medici

● **Prima istituzione di ricerca**  
medico scientifica del Paese

● **18** ospedali

● **Alta specializzazione**  
clinica per tutte le patologie

**LA SANITÀ DEL FUTURO, OGGI PER TUTTI**





GRUPPO OSPEDALIERO  
**SAN DONATO**



[www.grupposandonato.it](http://www.grupposandonato.it)



# SOMMARIO

## N. 6

novembre-dicembre 2016



### editoriale

**7** Gli angeli del soccorso  
*di Gianpiero Bocci*

### copertina

**12** Il padre di molti popoli  
*di Andrea Pampana*

### terremoto

**16** Se arriva la calamità  
*di Mario Caciolai*

**18** La messa in sicurezza  
*di Stefano Grimaz*

**22** Una giornata particolare  
*di Giuseppe Paduano*

### noi e il territorio

**26** Noi, in trincea  
*di Claudio Fortucci*

**30** Ad Asti, una domenica  
*di Calogero Turturici e Amedeo Pappalardo*

### reportage

**34** L'alluvione di Firenze  
*di Iaria Maraviglia e Nicola Ciannelli*

### inchiesta

**42** Non sono più le stagioni  
di una volta  
*di Cosimo Pulito*

### normative

**46** Un nuovo concorso  
*di Roberta Lulli*

### noi e il territorio

**50** Questione di libertà  
*di Maria Angelina D'Agostino*

**52** Sono nostri figli  
*di Odette Copat*

### terremoto

**54** Un soccorso "social"  
*di Stefano Marsella*

### inchiesta

**58** Ora sono cose nostre  
*di Gennaro Tornatore*

### rubriche

**62** NOI E LA STORIA:  
La via del Sole  
*di Michele Maria La Veglia  
e Filomena Donato*

**66** NOI E IL TERRITORIO:  
I nostri ori

**70** TERREMOTO: Musica nella  
nuvola

**72** LA FESTA DI NOI: Santa  
Barbara, patrona di Rieti

**74** NOI E LO SPORT: Tokyo nel  
mirino

**78** LA STORIA DI NOI  
Attraverso il tempo



**TIM** Impresa Semplice

# Smart Working

Lavora dove vuoi: da TIM un'unica soluzione integrata per gestire contatti, email, videoconferenze, strumenti di collaborazione. Anche quando sei in mobilità.

Chiedi l'offerta più adatta a te.



[impresasemplice.it](https://impresasemplice.it)



**Loccioni**  
ha scelto i servizi TIM Impresa Semplice.



# NOI

## VIGILI DEL FUOCO



**N.6**

Sped. in AP 45%  
art. 2 comma 20  
lett. B legge 23/12/96  
n°. 662/96

Registrazione  
Tribunale di Roma  
in data 20/10/2015  
n°175/2015

Direttore editoriale  
**BRUNO FRATTASI**

Direttore responsabile  
**ANDREA PAMPARANA**

Comitato scientifico  
**GIOACCHINO GIOMI, GIORGIO ALOCCI, GERARDINA BASILICATA, MICHELE DI GREZIA,  
FABIO ITALIA, EMILIO OCCHIUZZI, GUIDO PARISI, COSIMO PULITO, GIUSEPPE ROMANO**

Comitato di redazione  
**GIORGIO BINOTTI, LUCA CARI, ROBERTA LULLI, CLAUDIO MASTROGIUSEPPE  
TARQUINIA MASTROIANNI, PAOLO NICOLUCCI, FABRIZIO SANTANGELO**

Responsabile segreteria di redazione  
**SETTIMIO SIMONETTI**

Segreteria di redazione  
**ALESSIO CARBONARI, ANDREA CARBONARI, ROSSANA DELL'ANNA,  
SILVIA PERNA, SIMONA POGNANT**

Hanno collaborato a questo numero:  
**MAURO CACIOLAI, NICOLA CIANNELLI, FILOMENA DONATO, STEFANO GRIMAZ, MICHELE MARIA LA VEGLIA,  
ILARIA MARAVIGLIA, STEFANO MARSELLA, GIUSEPPE PADUANO, AMEDEO PAPPALARDO, COSIMO PULITO,  
GIOVANNI SALZANO, GENNARO TORNATORE, CALOGERO TURTURICI, DANILO VALLONI, STEFANO ZANUT**

Inviare eventuali contributi a: [noivigilidelfuoco@gmail.com](mailto:noivigilidelfuoco@gmail.com)

Art director  
**ANTONELLA IOLLI**

Impaginazione e impianti  
**STUDIO ABC ZONE (MI)**

Stampa  
**TIBER OFFICINE GRAFICHE**

Proprietà della testata



Editore



Publimedia Srl - via M. Gonzaga, 2 - 20121 Milano - tel. 02 5065338 - fax 02 58013106  
[segreteria@publimediasrl.com](mailto:segreteria@publimediasrl.com) - [www.publimediasrl.com](http://www.publimediasrl.com)  
[rivistavigilidelfuoco@vigilfuoco.it](mailto:rivistavigilidelfuoco@vigilfuoco.it)





Noi siamo con voi







*Arte rupestre preistorica,  
Tassili N'Ajjer – Algeria*

# UNA LUNGA STORIA A FAVORE DELLA SALUTE ANIMALE

La salute animale è da sempre condizione per la salute dell'uomo.  
**E da sempre Bayer Animal Health è impegnata per promuovere  
il benessere degli animali da affezione e da reddito.**

Una lunga storia di ricerca e innovazione,  
che si arricchisce ogni giorno di nuovi capitoli.



**Science For A  
Better Life**



**Gianpiero Bocci**

Sottosegretario all'Interno



## GLI ANGELI DEL SOCCORSO

Non c'è calamità naturale nella quale i Vigili del Fuoco, *gli angeli del soccorso*, non intervengano con dedizione ed impegno, facendo la differenza: in numeri di vite salvate, di persone assistite, di messa in sicurezza di case e strutture. Negli ultimi mesi, li abbiamo visti impegnati in imprese straordinarie, in condizioni estreme, al freddo, sotto le macerie. Li abbiamo sentiti gridare di gioia quando sono riusciti ad estrarre dalle macerie persone vive. E siamo stati felici per loro quando – non a caso – di recente hanno vinto l'Oscar del “World of Firefighters” per professionalità e coraggio, competenza e solidarietà.

Anche le Istituzioni, intese in un senso più ampio rispetto alla macchina del soccorso, stanno facendo la loro parte, con provvedimenti a tutela dei cittadini, stanziamenti per la ricostruzione, norme finalizzate alla prevenzione.

Nel segno di un patto di fiducia con i cittadini delle zone colpite, il Governo aveva appena avviato l'opera di ricostruzione delle zone colpite, quando la terra ha ripreso a tremare. Il 26 il 30 ottobre del 2016, ed infine il 18 gennaio scorso, il terremoto è tornato a farsi sentire. Altra paura sulla paura, e ferite sempre aperte. Ancora una volta vite umane, frammenti di storia, ritagli d'arte, che rappresentano una parte consistente dell'identità locale, sono sparite sotto il peso delle macerie.

E per qualche giorno, come è naturale, la sensazione di sgomento ha avuto il sopravvento. Tuttavia, così come il soccorso è restato sempre attivo, anche le riflessioni sulla governance del sistema di Safety in Italia, non sono state interrotte.

Personalmente ho provato e provo un dolore profondo per le tante vite spezzate, per quello che c'era e adesso non c'è più. Lo condivido con tutti gli abitanti delle zone colpite, che ho visto piangere per le persone care scomparse, per le case distrutte, per gli edifici storici andati inesorabilmente perduti e che costituivano non solo un prezioso patrimonio artistico, ma l'identità stessa delle loro comunità, l'unicità dalla quale prendere forza.

Ma sentire dolore non basta, specialmente se il tuo sguardo parte da un osservatorio tanto privilegiato, quanto di responsabilità. Per questo -empatia a parte- insieme ai colleghi di governo



abbiamo esaminato i fatti, ponderato e fatto il punto. Sulla situazione attuale, sui possibili sviluppi nel sistema di soccorso in Italia.

Lo diciamo a testa alta. Anche questa volta la macchina dei soccorsi ha funzionato grazie all'intervento straordinario della Protezione Civile, dei Vigili del Fuoco, delle Forze dell'Ordine e dell'Esercito.

Dal 24 agosto dello scorso anno, i Vigili del Fuoco non hanno più lasciato i territori del Centro Italia; oltre 150mila sono stati gli interventi effettuati. I Vigili del Fuoco, i Pompieri, non mollano.

Ma, come accennavo, oggi presidiare i territori è solo una delle linee di intervento per scongiurare il rischio che paura e disorientamento portino allo spopolamento di territori che rappresentano la spina dorsale, non solo fisica, del Paese.

Tanto altro – invece - deve essere fatto perché la vita riparta, perché venga ricostruito il patrimonio artistico e culturale e si salvaguardi il patrimonio abitativo e le attività economiche che debbono riprendere a produrre benessere e ricchezza.

Per questo è fondamentale da una parte mettere in campo norme ed iniziative utili ad accelerare i percorsi di ricostruzione per una progressiva uscita dall'emergenza. E dall'altra è necessario esprimere il giusto riconoscimento allo straordinario lavoro che i Vigili del Fuoco hanno svolto in questi ultimi mesi e che svolgono ogni giorno, da Nord a Sud del Paese, al servizio della collettività. Sono in arrivo, dopo tanti anni, 50 milioni di euro per il 2017 e altrettanti per il 2018 per il personale del Corpo Nazionale e 23 milioni, a decorrere dal 2017, per il potenziamento dell'organico.

Dunque risorse per il Corpo e leggi per agevolare la ricostruzione e per garantirne la legalità. Si muove in questa direzione il provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri del 3 febbraio scorso. Sono previste, infatti, misure di semplificazione e velocizzazione procedurale per gli alloggi temporanei, le opere di urbanizzazione primaria, la rimozione delle macerie, nonché misure di semplificazione per realizzare nuove scuole e norme che prorogano i meccanismi di sospensione di pagamento dei tributi e di agevolazione fiscale.

Il Governo è, poi, al lavoro per valutare misure utili a garantire la sopravvivenza delle attività produttive locali.

Questi territori, così duramente colpiti da una sequenza di eventi sismici della cui gravità non si ha memoria, devono tornare a vivere ed a costituire quel necessario presidio umano per la salvaguardia di un territorio ricco di bellezze, di tesori artistici e di millenarie tradizioni.







**#insiemeperlaterra**

# **insieme a te per la biodiversità**

## **quanto costa nel tuo piatto la scomparsa delle api?**

Nei supermercati NaturaSì trovi tanti prodotti provenienti dall'agricoltura biologica e biodinamica, coltivati senza usare pesticidi che uccidono le api e gli altri insetti impollinatori, indispensabili per la riproduzione naturale delle piante. NaturaSì ha scelto di pagare il giusto prezzo agli agricoltori che si prendono cura della terra e del benessere di tutti noi, senza sfruttare le risorse naturali e le persone, garantendo dignità e futuro al loro lavoro. NaturaSì, insieme per la Terra.

**NaturaSì, il tuo supermercato biologico**





# Fai muovere la tua impresa, investi sulla sicurezza.

**INAIL**



**45**

**milioni**  
di finanziamento  
complessivo con  
un contributo  
massimo fino a

**60 mila**  
**euro**

**40**

**milioni**  
per le  
imprese  
agricole

contributo in  
conto capitale  
pari al

**40%**

**5**

**milioni**  
per i  
giovani  
agricoltori

contributo in  
conto capitale  
pari al

**50%**

## INAIL incentiva innovazione, prevenzione e sostenibilità ambientale per le imprese agricole.

Con l'Avviso pubblico ISI AGRICOLTURA Inail finanzia le micro e piccole imprese che operano nel settore della produzione agricola primaria per l'acquisto o il noleggio con patto di acquisto di trattori e macchine agricole e forestali. I finanziamenti sono a fondo perduto e la domanda deve essere inviata online entro il **20 gennaio 2017**. Per conoscere i dettagli dell'Avviso vai su **inail.it**



**Inail, la persona al centro del nostro impegno**

Chiama il numero gratuito 803.164 da fisso o lo 06.164.164 a pagamento da mobile



**mipaaf**

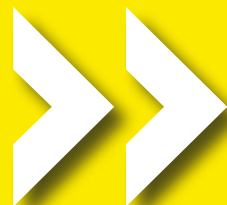
ministero delle  
politiche agricole  
alimentari e forestali



**I NOSTRI**

# ***ARTICOLI***

STORIA DI COPERTINA DEDICATA AL  
**TERREMOTO IN CENTRO ITALIA:**  
**COORDINAMENTO, ORGANIZZAZIONE,**  
**LAVORI,** E TECNICHE PER LA **MESSA IN**  
**SICUREZZA** DOPO IL SISMA.  
IL RUOLO DEI **SOCIAL NETWORK.**  
REPORTAGE DAL TERRITORIO CON GLI  
**INTERVENTI** DEI NOSTRI POMPIERI.  
IL **CINQUANTESIMO** ANNIVERSARIO  
DELL'**ALLUVIONE A FIRENZE.** I  
**MEZZI SEQUESTRATI AL CRIMINE**  
**ORGANIZZATO** ORA IN FORZA AL  
CORPO DEI VIGILI DEL FUOCO.  
**250 POSTI** DI VIGILE DEL FUOCO:  
IL **CONCORSO.** IL **SOSTEGNO**  
**ALLA DISABILITÀ.**





# IL PADRE DI MOLTI POPOLI

***Il crollo dell'antica Basilica a Norcia che custodisce il luogo Natale di San Benedetto e di sua sorella Santa Scolastica, è un danno non solo per il turismo e per i pellegrini ma per tutti coloro che amano questo personaggio così importante nella storia della nostra Europa.***

ANDREA PAMPARANA

**I**l crollo della Basilica di San Benedetto, a Norcia, ha suscitato emozione anche in chi non è credente. Non solo per l'indubbia qualità artistica della Chiesa, ma anche e soprattutto per il significato che questa abbazia ha avuto, e dovrà ancora avere in un non lontano futuro, nella concezione dell'esistenza di un unicum culturale che ci fa definire europei.

*“Abbiamo bisogno di uomini come Benedetto da Norcia il quale – disse papa Joseph Ratzinger – in un tempo di dissipazione e di decadenza, mise insieme le forze da cui si formò un mondo nuovo. Così Benedetto, come Abramo, diventò padre di molti popoli”.*

Mi appassionai alla vita di questo formidabile personaggio e scrissi un libro, *“Benedetto Padre di molti popoli”* edito da Ancora, con la prefazione dell'allora Presidente del Senato, Marcello Pera. Fu l'occasione per conoscere molti monaci benedettini, tra cui l'amico fraterno dom Donato Oliari, oggi Abate dell'Abbazia benedettina di Montecassino e il formidabile padre Wolf, Abate a Sant'Anselmo a Roma, capo di tutti i benedettini sparsi nel mondo.

San Benedetto non fu solo il fondatore del monachesimo occidentale, ma anche l'iniziatore di un colossale progetto culturale. Sotto la sua Regola, migliaia di







monaci sparsi per l'Europa, salvarono l'economia, i libri, il sapere degli antichi, la filosofia greca. Quando nel 529 d.C. Benedetto erigeva Montecassino, ad Atene l'imperatore Giustiniano chiudeva la scuola filosofica fondata da Platone. I monaci raccolsero quella eredità, la arricchirono e la diffusero.

Questa fusione tra Gerusalemme, Atene e Roma è l'atto culturale costitutivo di ciò che oggi noi chiamiamo Europa. Una realtà storica che oggi ha bisogno di Benedetto, forse più che di banche e burocrazia.

A Subiaco, dove Benedetto radunò un primo nucleo di seguaci, incora oggi c'è una iscrizione: *"Mai rifulgono tanto le stelle quanto nell'oscura notte"*.

Benedetto è, in questo buio dell'oggi, una stella che riluce. Un Santo per i credenti, un *"nostro contemporaneo"* per chi vede nel monachesimo un motore della nostra cultura, quei segni che portarono il laico e non credente Benedetto Croce a coniare la definizione così attuale sul *"perché non possiamo non dirci cristiani"*.

#### **L' IMPEGNO DELLA COMMISSIONE EUROPEA**

La Commissione Europea ha annunciato un esborso di 30 milioni di euro, da erogare subito, , provenienti dal Fondo Ue di Solidarietà per aiutare le popolazioni dell'Italia Centrale colpite dai terremoti di agosto e di ottobre, proponendo di finanziare pienamente le operazioni di ricostruzione utilizzando





i programmi dei Fondi Strutturali. Per il presidente Jean-Claude Juncker “è nostro dovere stare al fianco dell'Italia e dei suoi cittadini, che mostrano un coraggio eccezionale in tempi di difficoltà, aiutandoli nello sforzo per superare il prima possibile le conseguenze dei terremoti e a ricostruire completamente le zone danneggiate. Ricostruire la bellissima Basilica di San Benedetto da Norcia con l'aiuto dei fondi Ue sarà un simbolo duraturo della solidarietà europea e della capacità degli italiani di risollevarsi”. La Commissione, nello specifico, ha proposto di emendare il regolamento sulla Politica di Coesione 2014-2020 e di introdurre un tasso di cofinanziamento Ue fino al 100% per le operazioni di ricostruzione legate ai disastri naturali. Questo dovrebbe consentire di finanziare interamente le operazioni di ricostruzione attraverso il Fondo Europeo per lo Sviluppo

Regionale.

Nella Basilica di San Benedetto (nella Piazza principale di Norcia), tutti i giorni alle 19,45 un monaco Benedettino in silenzio si avvicina alla scala che porta nella cripta, dove si custodisce il luogo natale del Santo e di sua sorella, Santa Scolastica, figura meno nota certo ma di notevole importanza nella storia di Benedetto, delimitata da un cordone rosso, cercando di passare inosservato. Un momento speciale sta per aver luogo, un momento riservato soltanto a “chi sa”, non un momento per turisti. “Chi sa”, entrando nella basilica, deve avvicinarsi alle scale che si trovano sul lato sinistro, vicino al cordone rosso e aspettare.

## IL MONACO CON LE CHIAVI

Il segreto della cripta è conservato gelosamente dal monaco





“con le chiavi” che, cercando di non attirare l’attenzione, si avvicinerà alla scalinata che scende nel cuore della basilica. È in quel momento, in quei pochi attimi, che si ha il privilegio di partecipare alla “Compieta”. Quando sposterà il cordone rosso per scendere le scale dovreste chiedergli il permesso per partecipare, in caso di risposta affermativa consideratevi fortunati. Il monaco con le chiavi aprirà le porte della cripta, per chiuderle poi subito dopo di voi. Le porte della cripta resteranno sigillate per l’intera durata della celebrazione, circa trenta minuti.

La Compieta è l’ultima preghiera della sera, recitata in latino e accompagnata da canti Gregoriani. La giovane comunità di monaci Benedettini di Norcia la dedica al santo Patrono d’Europa prima di ritirarsi nel monastero, per poi riprendere il mattino seguente alle 4,30 con il “Mattutino”. Le colonne romane in pietra, le volte a crociera, la luce delle candele, il

silenzio rotto soltanto dalla voce dei tredici monaci, insieme alla pace che trasmettono i loro sguardi, tocca l’anima. Ora bisognerà attendere, speriamo solo che la burocrazia, grande male del nostro tempo che trasforma le nostre vite in un percorso ad ostacoli all’interno del Grande labirinto, consenta nel più breve tempo possibile di rivivere quei momenti, intimi e profondi, significativi anche per un non credente.

Secoli di storia, anzi di Storia, non possono essere cancellati dal sisma. Occorre ripensare alla ricostruzione, con evidenti priorità, tra cui l’intervento sulle rovine della Basilica, non è secondario. Non solo per l’importanza economica di una Chiesa simbolo che portava migliaia di turisti e pellegrini da tutto il mondo, ma proprio per il rispetto che tutti noi dobbiamo al Padre di molti popoli, al Santo Patrono della nostra comunità.





# SE ARRIVA LA CALAMITÀ

***Il sistema per il trattamento delle criticità strutturali in caso di calamità.***

**MAURO CACIOLAI**

**I**l Sistema per il Trattamento delle Criticità Strutturali (STCS), istituito con circolare EM7/2015 del 19/05/2015, è una componente di supporto del dispositivo generale di soccorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per eventi calamitosi, avente il compito di fornire un apporto tecnico-specialistico per la gestione delle criticità strutturali di edifici e manufatti in genere. Tale contributo si concretizza attraverso l'espressione di valutazioni esperte, la redazione di elaborati a supporto dell'attività di pianificazione e la realizzazione di contromisure tecniche urgenti quali opere provvisorie, opere di protezione, rimozioni e smontaggi controllati, monitoraggi e rilievi in scenari complessi e/o che presentano particolari criticità strutturali, ecc. per la messa in sicurezza dei luoghi. Il STCS, la cui organizzazione, attivazione, implementazione e chiusura delle operazioni, dipende dalla Direzione Centrale per l'Emergenza del Dipartimento VF, può essere attivato sia in caso di micro calamità locali, sia per eventi di particolare complessità, arricchendosi di volta in volta delle componenti specialistiche e altamente qualificate quali TAS (Topografia Applicata al Soccorso), CDV (Centro Documentazione Video), SAF (Speleo Alpino Fluviali), puntellatori, elicotteristi. Nello scenario emergenziale, STCS opera in posizione di staff al Comandante di cratere, nell'ambito delle direttive da questi stabilite, con i seguenti obiettivi:

a) eseguire una ricognizione rapida dei luoghi con la predisposizione di apposita cartografia tematica;

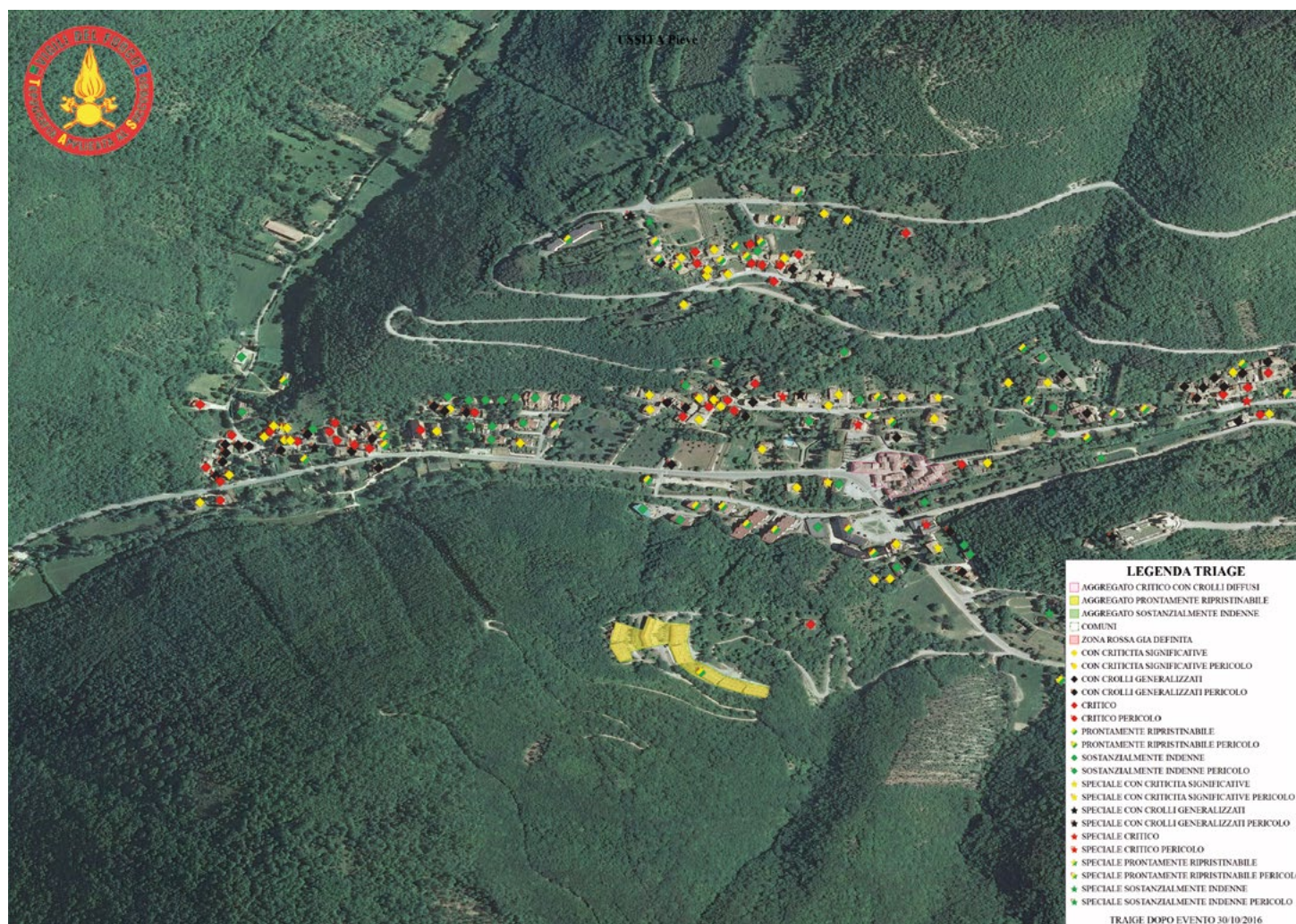
b) fornire assistenza e consulenza attraverso l'individuazione delle soluzioni progettuali per le diverse fasi di realizzazione delle contromisure tecniche di messa in sicurezza dei manufatti;

c) seguire lo stato di avanzamento nella realizzazione delle contromisure tecniche speciali.

Al fine di perseguire gli obiettivi suddetti nelle varie fasi emergenziali, STCS è organizzato attraverso due sotto-strutture denominate RECS (Unità per la Ricognizione Esperta e la Caratterizzazione Strategica) - provvista di mezzi e strumentazione adeguata e in grado di operare autonomamente - e il NIS (Nucleo Interventi Speciali) - organizzato per provvedere alla individuazione delle soluzioni progettuali necessarie per il raggiungimento di specifici obiettivi, stabilendo le risorse umane e materiali necessarie per la loro realizzazione da parte del personale VVF. L'attività del STCS è supportata scientificamente, soprattutto al di fuori delle fasi emergenziali, da un apposito Comitato Tecnico Scientifico che costituisce l'organismo consultivo di riferimento per lo studio, la razionalizzazione e l'implementazione delle attività di sua pertinenza, e per la proposta dei contenuti dei corsi di formazione e addestramento, compresa l'organizzazione delle esercitazioni. Il Comitato, composto da personale VVF in possesso di specifica esperienza in materia, è integrato da autorevoli esponenti dell'Università di Udine. Dal momento dell'istituzione del Comitato, molte sono state le occasioni che hanno costituito un banco di prova per il sistema che si è progressivamente



A sinistra, Chiesa Madonna del sole a Capodacqua di Arquata (AP).



Mappa triage Comune di Ussita (MC)

organizzato. Dal progetto europeo DRHOUSE (Development of rapid Highly-specialized Operative Units for Structural Evaluation), alle esercitazioni condotte a Venzone (Ud) nel 2014, alla costituzione del Modulo di Protezione Civile Europeo denominato Buid Safe (articolato in più sottomoduli tra cui quello denominato Short Therm Countermeasures di pertinenza del C.N.VV.F.) e al suo primo dispiegamento in occasione del recente sisma in NEPAL 2015 fino al recentissimo progetto europeo MATILDA del 2015, (Multinational module on Damage Assessment and countermeasures). All'alba del 24 agosto 2016, parallelamente all'invio delle sezioni operative VV.F., la DCEST ha dispiegato nell'area Amatrice-Accumuli le prime unità RECS, seguite immediatamente da altre fino a creare un contingente di circa 10 unità poi portato a 15, che ha effettuato ricognizioni e compilazioni della scheda TRIAGEdEM su tutta l'area del Cratere per un totale di circa 6.000 edifici controllati nell'arco di un mese, con il costante supporto in back office dell'Università di Udine. Parallelamente è stata costituita la struttura NIS nei pressi di Amatrice che ha avviato le prime valutazioni per interventi di riduzione delle criticità strutturali su richiesta dei Comandi di Cratere e dei Comandi Operativi Avanzati. La struttura NIS si è avvalsa del TAS che ha prodotto le mappature su supporto informatico disponibile per tutti i soggetti interessati. Il secondo terremoto del 30 ottobre 2016 ha avuto l'effetto di riportare le lancette al momento iniziale, iniziando di nuovo il cammino già percorso dal 24 agosto.

Quindi, di nuovo, azione di ricognizione ma su un'area più vasta e con tempi più stretti. La necessità di avere un primo screening nell'immediatezza del secondo terremoto ha comportato la duplicazione della struttura NIS con l'apertura di una seconda sede a Camerino (MC) che ha anche consentito di superare la criticità connessa con l'interruzione della viabilità lungo la Val Nerina. Grazie ad una scheda TRIAGEdEM semplificata in corso d'opera (denominata QUICK TRIAGE) è stato possibile ottenere il lusinghiero risultato di circa 31.500 edifici osservati in 3 settimane. Questo dato ha consentito ai Sindaci dei comuni colpiti di disporre in tempi rapidi di una puntuale e dettagliata mappatura delle zone da interdire all'accesso pubblico (le cosiddette "zone rosse") e delle aree meno colpite da avviare subito a più approfondite valutazioni per il loro pronto recupero e riutilizzo. L'attività di valutazione tecnica degli edifici nell'area del Cratere, coordinata dal NIS, non si è conclusa con la fine dell'attività di TRIAGE ma ha avuto un naturale seguito con la compilazione delle schede AeDES di protezione civile. Tra i tanti interventi effettuati per l'adozione di contromisure alle criticità degli edifici si ricorda l'intervento presso la Chiesa Madonna del Sole a Capodacqua di Arquata del Tronto. L'intervento avviato dopo il primo terremoto ha consentito di salvare l'edificio di culto (seppur con danni aggravatisi) dal secondo terremoto che ha letteralmente polverizzato gli edifici circostanti. ☘



**TERREMOTO**

# LA MESSA IN SICUREZZA

***Opere provvisionali.  
Oltre il soccorso  
tecnico urgente.  
Tecniche e materiali  
innovativi per la messa  
in sicurezza dopo un  
sisma.***

PROF. ING. STEFANO GRIMAZ – UNIVERSITÀ DI UDINE









La posa di opere provvisorie su strutture lesionate dal sisma.



### OPERAZIONI COMPLESSE

Quasi sempre si tratta di operazioni complesse non solo dal punto di vista tecnico ma anche sotto il profilo della tutela dell'incolumità degli operatori. Spesso infatti si deve intervenire in contesti estremamente pericolosi. Prova di questo è stata la sequenza di forti scosse del 26 e 30 ottobre 2016 che ha prodotto nuovi crolli anche nei cantieri aperti per la messa in sicurezza di beni monumentali e ripristino di viabilità. Mettere in atto una contromisura tecnica urgente non significa, dunque, solo trovare la corretta soluzione progettuale per salvare il salvabile o per ripristinare funzioni essenziali ma anche e soprattutto tenere in debito conto le condizioni ambientali avverse legate a una potenziale replica sismica di forte entità. Quando il numero delle opere da realizzare è grande, anche la parte organizzativa e di pianificazione delle opere di messa in sicurezza assume un'importanza fondamentale. La caratterizzazione rapida delle situazioni su cui intervenire attraverso una fase preliminare di triage tecnico assume un ruolo strategico. Permette infatti non solo di individuare le tipologie di intervento ma anche di pianificare le risorse umane, l'impiego delle attrezzature e le tempistiche per la realizzazione delle opere e consente una migliore gestione dei necessari raccordi preventivi con le Autorità competenti (DiComaC, MiBACT, Sindaco ecc.).

### NUOVE SFIDE PER IL DOPO TERREMOTO

Il recente terremoto del Centro Italia ha visto il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e il Sistema STCS in particolare affrontare positivamente queste nuove sfide, sia sul fronte delle valutazioni che della pianificazione, oltre che affermare ulteriormente la valenza delle schede STOP sul piano operativo. Il triage e lo smontaggio controllato hanno rappresentato due azioni di fondamentale importanza del processo di messa in sicurezza oltre il soccorso tecnico urgente. Gli effetti delle scosse del 26 e soprattutto del 30 ottobre 2016 evidenziano l'importanza di un'attenta lettura del contesto per la sicurezza degli operatori e del raccordo funzionale tra STCS e dispositivo di soccorso, fin dalle sue prime fasi post-evento. Sarà dunque importante, in tempo di pace, capitalizzare le esperienze fatte puntando a sistematizzare e migliorare ulteriormente la capacità operativa dell'intero processo che comprende le fasi di valutazione delle criticità, individuazione delle esigenze di intervento, concezione, pianificazione e realizzazione delle contromisure tecniche urgenti per il trattamento delle varie criticità strutturali post-sisma. 🌸

**D**opo il terremoto de L'Aquila, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ha dedicato un'attenzione specifica alle opere provvisorie post-sisma, tanto da introdurre approcci sempre più strutturati sia sotto il profilo organizzativo (NCP, STCS) che tecnico operativo (schede STOP). L'originaria opera di puntellamento in legno si è evoluta in ben più complesse e ardite soluzioni tecniche di "messa in sicurezza" che sfruttano le specialità e professionalità del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e impiegano diverse tipologie di materiali, anche innovativi. L'opera provvisoria o, più correttamente, la "contromisura tecnica urgente di messa in sicurezza", può avere diverse finalità: mettere in sicurezza un edificio o un manufatto (opera di stabilizzazione), mettere in sicurezza aree di prossimità a un edificio o manufatto danneggiato (opere di contenimento), proteggere un'area da situazioni di pericolo (barriere, protezioni e ripari). Nei recenti terremoti la scelta delle soluzioni mira sempre più anche ad evitare che l'opera stessa comprometta funzioni importanti; ad esempio, per mettere in sicurezza una parete fronte strada da un potenziale crollo fuori piano è preferibile un graticcio di contenimento a un puntello di ritegno, in modo da non creare ostacoli alla viabilità. Oggi si punta anche alla ricerca di soluzioni da realizzare secondo schemi costruttivi di tipo progressivo che consentano di massimizzare la sicurezza degli operatori fin dalle prime fasi. Nel caso di interventi su edifici soggetti a tutela, inoltre, le soluzioni mirano a tenere conto, quanto più possibile, delle esigenze di salvaguardia e a non ostacolare le successive operazioni di restauro. Nel caso di situazioni di elevata criticità che rendono non fattibile o non sostenibile un intervento di stabilizzazione, il doppio obiettivo di messa in sicurezza e salvaguardia viene perseguito sostituendo alla demolizione uno smontaggio controllato delle parti critiche del manufatto danneggiato in modo da consentirne il ripristino a emergenza conclusa.



Incorniciata per lei l'affascinante storia della

# Cara Vecchia Lira

in 20 autentiche monete e il Mille Lire Grande M in lamina dorata.



**MONETE  
AUTENTICHE  
NON RIPRODUZIONI**



**CORNICE  
DORATA**  
cm. 45 x 33

**COMPRENDE IL  
500 LIRE  
D'ARGENTO  
CARAVELLE**

OROMBELO & ASSOCIATI

**PER LEI  
A SOLI**  
**59,00** €  
Invece di 99,00

**RISPARMIO € 40,00**

**Per lei, in OFFERTA SPECIALE,  
20 monete vere in una collezione numerata, limitata e garantita!**

*Coniata dal Regno d'Italia  
fino all'avvento dell'Euro  
la Lira è la moneta che  
ha segnato un'epoca e ha  
accompagnato la nostra vita.  
La richieda subito  
per sé ma anche come una  
magnifica idea regalo.*

*È in offerta speciale a soli € 59,00  
(più un piccolo contributo per le spese di imballo e spedizione.)*

#### MODALITÀ DI PAGAMENTO

- Contrassegno (in contanti alla consegna).  
Solo in questo caso aggiungerò € 2,50 di tassa postale
- Carta di credito • Bonifico bancario
- Assegno bancario • PayPal

**BOLAFFI**  
per il collezionismo

#### COME ORDINARE

- Telefono: **011.562.60.74**
- Fax: **011.517.80.25**
- E-mail: **club@bolaffi.it**
- Internet: **www.bolafficlub.it**

[www.bolafficlub.it](http://www.bolafficlub.it)  
per i tuoi comodi acquisti on line

#### ANCHE NEI NEGOZI BOLAFFI DI

**Torino**, via Cavour 17  
**Milano**, via Manzoni 8  
**Roma**, via Condotti 23  
**Verona**, via Stella 20/A

Per vedere la  
videopresentazione  
inquadri il QRcode  
con il tuo  
smartphone



**ORDINI SUBITO**  **011.562.60.74**

Codice da citare  
al telefono

**684888 41**



# **TERREMOTO**

## UNA GIORNATA PARTICOLARE

***Il Comando Operativo Avanzato di Cittareale.  
La scelta del sito, i primi giorni dopo il sisma,  
l'attività e l'organizzazione del COA e il ricordo  
di una giornata speciale.***

**GIUSEPPE PADUANO**

**24** agosto 2016, prime luci dell'alba, nell'auto di servizio verso Amatrice in contatto telefonico con il Direttore Regionale VVF del Lazio Michele Di Grezia e con i colleghi della Direzione Regionale. Inizia così l'impegno nelle zone colpite dal sisma come Comandante del COA di Cittareale. Arrivato sul posto, insieme al Comandante di Rieti Ing. Maria Pannuti sorvoliamo con un elicottero VF le zone colpite dal sisma e ci dirigiamo verso Amatrice per avere un quadro generale della situazione ed esaminare dall'alto i possibili siti dove installare il Comando Operativo Avanzato. Mentre ci scambiamo informazioni sullo stato dell'emergenza, la situazione appare subito drammatica e l'attività dei Vigili del Fuoco frenetica.

I primi siti disponibili, purtroppo, non danno garanzie per dimensioni, infrastrutture e sicurezza e la ricerca continua finché ci viene proposta una zona a ovest di Amatrice. Mi reco sul posto dove mi raggiunge il vice comandante del COA nei primi giorni dell'emergenza, Baldassare Genova, e insieme effettuiamo un rapido sopralluogo per verificare l'idoneità del sito. Il luogo ci appare da subito idoneo: c'è disponibilità di acqua potabile, energia elettrica e fognatura. La zona, inoltre, è sufficientemente ampia per accogliere oltre 800 Vigili del Fuoco vi è spazio adeguato per il parcheggio dei numerosi mezzi di soccorso attesi di lì a breve. Inoltre, in caso di necessità, c'è spazio sufficiente per espandere il campo.

La disponibilità di una "Casa per Ferie" nelle immediate vicinanze, con circa 60 posti letto, consente poi di avere la possibilità di gestire improvvise e non pianificate richieste di alloggio. Particolare non trascurabile, infine, è la presenza di una rete comunale WI-FI aperta e di una linea telefonica attiva, indispensabili soprattutto nei primi giorni dopo un evento sismico. Così, molto rapidamente, si pianifica l'organizzazione del campo e il campo sportivo di Cittareale, con l'arrivo del primo MSL (Modulo di Supporto Logistico) e l'allestimento del primo gruppo di bagni, inizia a trasformarsi nel COA di Cittareale.

### **UN CLIMA DI COLLABORAZIONE FATTIVA**

Da subito, nasce un clima di fattiva collaborazione con il sindaco e l'amministrazione comunale, che sarà fondamentale sia nelle prime fasi che in quelle successive.

Dal 25 agosto si procede senza sosta nell'approntamento del Campo: arrivano anche il Responsabile della Sezione Operazioni (che coordina il Centro Operativo del C.O.A. e i Reparti Operativi), il Responsabile della Sezione logistica (che coordina le Unità Approvvigionamento, Servizi, Riparazioni, Mensa e Unità Medica) e il Responsabile della Sezione amministrativo-contabile. Altri moduli MSL si uniscono alla prima unità, si coordinano i soccorsi grazie anche all'opera importantissima del personale TAS (topografia ap-





Sopra, il comandante Paduano (il secondo da destra) tra i suoi uomini al comando di Viterbo

plicata alsoccorso), mentre la mensa montata dalla Colonna Mobile della Lombardia comincia a “sfornare i primi pasti caldi”. Giungono al campo gli UCL (Unità di Comando locale) di Roma e Viterbo e viene montata la tenda del Servizio Sanitario dei Vigili del Fuoco e i relativi locali di supporto: insomma, le ore si susseguono, le telefonate aumentano, la macchina viaggia ormai a pieno regime e, grazie anche alla guida del Comandante di Cratere (il Direttore Regionale VVF del Lazio), il COA di Cittareale si avvia alla sua quasi definitiva configurazione.

E' il 26 agosto, il campo è praticamente realizzato e la cucina è completamente operativa. Le riunioni presso il COC di Amatrice si succedono con il ritmo di tre al giorno e ci permettono, insieme ai briefing serali al COA con i vari responsabili di settore, di migliorare sia l'attività di soccorso sia gli aspetti logistici.

È nel corso di uno dei tanti briefing giornalieri che si manifesta l'esigenza di avere un'appendice del campo nella città di Amatrice. Si individua una zona vicina al Corso Umberto dove viene montata un MSL con annessa cucina.

Nei giorni successivi, sempre in stretto contatto con la Direzione Regionale VVF Lazio e il con CON, si completa la struttura del COA, si affina l'organizzazione, si migliora la logistica e le comunicazioni sono implementate. Si continua senza sosta sia a fornire assistenza alla popolazione e a pianificare i soccorsi dando anche supporto, per

quanto possibile, all'organizzazione dei funerali di Stato celebrati il 30 agosto in una tendostruttura appositamente predisposta vicino al COC di Amatrice. Nel corso dei giorni cambiano le necessità – non si scava più tra le macerie così si modifica la pianificazione dei soccorsi – il personale si avvicenda e i mezzi continuano ad arrivare. Il 3 settembre, quando ricevo il primo avvicendamento al Comando del COA, saranno 2.500 i Vigili del Fuoco ospitati fino ad allora e oltre 300 i mezzi di soccorso presenti al campo.

### LE SETTIMANE SUCCESSIVE

Ritorno al COA mentre continua l'evoluzione del Campo che va modificandosi in particolare nella logistica con una Palazzina Comando da poco operativa. Si prosegue con la sistemazione dello spazio per gli automezzi e l'officina, con la collocazione di un punto di controllo degli accessi al campo, con la nuova postazione del serbatoio del carburante e la sistemazione definitiva della cucina e del tendone mensa. Ma l'evoluzione più evidente è soprattutto sul piano degli interventi: iniziano le demolizioni degli edifici finalizzate, soprattutto, ad assicurare una migliore viabilità nella zona. Iniziano le opere di puntellamento con l'impiego di personale NIS (Nucleo Interventi Speciali), che fa capo al COA sia per l'alloggio del personale che per i materiali necessari per le opere di messa in sicurezza





degli edifici. Si comincia ad organizzare il campo invernale, con la collocazione dei moduli pesanti senza perdere d'occhio le richieste di intervento e la sistemazione degli UCL, che vengono ridotti a 4. La piena attività del COA si ha a seguito delle scosse del 26 e del 30 ottobre, quando tutto il personale presente al campo è immediatamente operativo su tutto il territorio di competenza del Centro. Non ci saranno vittime, fortunatamente, né feriti, ma la scossa del 30 novembre provocherà il crollo della maggior parte degli edifici ancora in piedi, sia ad Amatrice che nel paese di Accumoli. Gli effetti della scossa sismica si sentiranno anche sui ponti e le strade e ciò comporterà notevoli difficoltà nell'attività d'intervento, con tempi di percorrenza triplicati su strade spesso al limite della praticabilità.

## UN GIORNO SPECIALE

Durante i tre mesi quasi ininterrotti di permanenza al COA di Cittareale abbiamo avuto il piacere e l'onore della visita di personalità politiche, civili e religiose, anche se il 4 ottobre 2016 sarà sempre un giorno veramente speciale. In quella data, infatti, Papa Francesco ha visitato a sorpresa i luoghi colpiti dal sisma e ha voluto salutare il personale del COA di Cittareale.

La sua auto ha superato il cancello del campo, è sceso dalla Golf di colore blu notte e si è soffermato a parlare con il personale presente. Pochi minuti, qualche foto e un abbraccio finale che resterà un'emozione che mai dimenticherò. E il ricordo di quell'abbraccio mi ha accompagnato anche il 21 novembre quando, finito il mio impegno al COA, ero di ritorno nella mia bella Viterbo. E nel ringraziare l'Amministrazione delle fiducia accordatami nel nominarmi Comandante del COA e ripensando a quanto fatto dal 24 agosto fino ad allora, mi sono venute in mente tutte le difficoltà incontrate



lungo il cammino, che sono riuscito a superare anche grazie alla guida e al sostegno del Direttore Regionale VVF del Lazio, al supporto della Direzione Centrale per l'Emergenza e del CON, all'aiuto dei colleghi che mi hanno brevemente sostituito al COA, alla collaborazione dei dirigenti, funzionari, del personale operativo, del personale amministrativo, dei discontinui, di tutto il personale del Comando VF di Viterbo e di quanti giorno dopo giorno, ora dopo ora, minuto dopo minuto, mi hanno aiutato nel mio lavoro in questa esperienza professionale semplicemente UNICA. 🌸





Il rigassificatore Adriatic LNG,  
tecnologia ed eccellenza  
al servizio del Paese.

Adriatic LNG offre all'Italia l'accesso al mercato mondiale del Gas Naturale Liquefatto (GNL). Una fonte di energia pulita e affidabile, risorsa preziosa per uno sviluppo sostenibile del nostro Paese.



**Adriatic LNG**

[adriaticlng.it](http://adriaticlng.it)



# **NOI E IL TERRITORIO**

## **NOI, IN TRINCEA**

### ***La gestione e la manutenzione delle Sedi di Servizio del Comando Provinciale VVF di Roma.***

**CLAUDIO FORTUCCI**

**I**l 2016 è stato un anno che, a causa di molteplici eventi, ha richiesto in maniera ancor più determinante e incisiva la presenza sul territorio del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Infatti, sono ancora ben impresse nella mente e nel cuore le immagini delle drammatiche scosse del 24 agosto e del 30 ottobre, che hanno devastato il cuore dell'Italia. Per non parlare dell'infinito sciame sismico che ne è seguito. Ma non dobbiamo neppure dimenticare i numerosi interventi che le nostre squadre hanno dovuto affrontare in occasione delle altre calamità naturali che, nel corso dell'anno e in luoghi diversi, hanno colpito il nostro paese: nubifragi, esondazioni e alluvioni, eventi che da qualche tempo sono ormai sempre più frequenti e drammatici.

#### **AZIONE SUL TERRITORIO**

In questo contesto di mutazioni climatiche e geofisiche in scenari fortemente antropizzati, l'utilità e l'efficacia della nostra azione d'intervento sul territorio è a tutti nota e sempre largamente apprezzata, tanto dalle autorità quanto dalle popolazioni. Tuttavia, pochi sanno che in alcune realtà territoriali, tra le quali quella del Comando Provinciale di Roma, si può contare al proprio interno su qualcuno in grado di fornire un valido contributo affinché l'Istituzione possa essere sempre efficiente per raggiungere al meglio i risultati che le sono riconosciuti, non solo in condizioni straordina-

rie di emergenza e difficoltà, ma anche e soprattutto in quelle circostanze legate all'assolvimento dei quotidiani compiti istituzionali. È il gruppo della cosiddetta "Squadra Lavori", che assicura il compito di salvaguardare le strutture appartenenti alla nostra istituzione, un po' come avviene – mi sia concessa la metafora – in un organismo vivente, dove la natura ha previsto processi riparatori dell'intero sistema biologico. Nel caso del Comando Provinciale di Roma questo sistema risulta assai complesso, poiché lo strumento del soccorso radicato nel territorio si articola in un meccanismo composto da circa trenta sedi di servizio, considerando anche i presidi aperti su base stagionale.

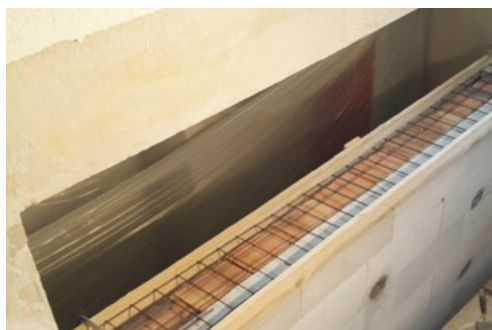
#### **LA SQUADRA LAVORI**

Dal punto di vista organizzativo, la Squadra Lavori è inserita nell'Ufficio Tecnico del Comando Provinciale, appartenente al Settore VII – Gestione Servizi Tecnici, quest'ultimo composto da funzionari alle dirette dipendenze del Comandante Provinciale e del suo Dirigente Vicario. L'Ufficio Tecnico coordina le azioni d'intervento, realizzando apposite progettazioni e curando, al contempo, i contatti con gli Enti esterni. La Squadra Lavori è composta da Vigili del Fuoco inclusi nei ruoli effettivi del Corpo con i gradi di Capo Reparto, Capo Squadra, Vigili Coordinatori e Vigili Permanenti, ma prevede anche Operatori Tecnici che non provengono dai ruoli operativi dei VVF.





▲ Emergenza sismica centro Italia – Agosto 2016, allaccio collegamento elettrico Campo Base di Cittareale



▲ Emergenza sismica centro Italia – Novembre 2016, ripristino murature di tamponatura interne Distaccamento VVF di Camerino



▲ Emergenza sismica centro Italia – Novembre 2016, ripristino murature di tamponatura interne Distaccamento VVF di Camerino



◀ Laboratorio di falegnameria

▲ Controllo e manutenzione impianti

Anche il Personale Discontinuo del Corpo è formato nell'ambito delle discipline e delle esperienze proprie dei settori edili ed impiantistici. Tutte queste diverse anime, poi, si fondono in un unico gruppo, che opera per la risoluzione delle problematiche riguardanti lalogistica e la manutenzione delle sedi VVF.

È opportuno ricordare che gli operatori possiedono tutti competenze professionali altamente specializzate, acquisite grazie a continui corsi di formazione e aggiornamento sulle problematiche tipiche in ambito della sicurezza – coloro che eventualmente già le possiedono per precedenti esperienze lavorative sono selezionati all'ingresso del Corpo Nazionale per “mestiere”. La presenza di questi tecnici garantisce la conoscenza della logistica e della funzionalità di ogni Sede o Distaccamento VVF e consente, agendo in sinergia con l'Ufficio Tecnico, la possibilità di abbattere i tempi di intervento, individuando rapidamente le problematiche e la loro possibile soluzione. Un lavoro eseguito non solo in caso di ripristino degli impianti e di porzioni di edifici, ma anche a scopo preventivo, per la conservazione, l'integrità e la funzionalità delle varie strutture. Sono previste e programmate, infatti, manutenzioni propedeutiche, al fine di prevenire ogni eventuale possibile guasto e si cerca così di garantire la continua funzionalità di ogni componente (ad esempio Sala Operativa piuttosto che centralini telefonici, apparati CED, etc.) e di ridurre il possibile disagio percepito dal Personale operativo.

Come si può notare, i risultati ottenuti nel corso dell'anno 2016, sotto il profilo della qualità e della rapidità d'intervento, nonché in termini di forti economie, hanno consentito di raggiungere un grado di soddisfazione superiore all'83%. È evidente, dunque, come tali risultati rendano preziosa e indispensabile l'opera assidua della Squadra Lavori, per la quale ci si auspica un suo ulteriore rafforzamento. Mentre la terra continua a tremare, la presenza di gruppi di professionalità così altamente specializzati rappresenta senza dubbio un punto di forza, non solo per quanto riguarda l'organizzazione territoriale del soccorso e della logistica, ma anche per lo spirito comune che anima ogni Vigile del Fuoco, a prescindere dal grado, incarico e contesto lavorativo. La Squadra Lavori è costantemente al servizio dei colleghi Vigili del Fuoco che al rientro in caserma, da un intervento o semplicemente al termine del turno lavorativo, hanno bisogno di trovare un riparo sicuro e di sentirsi “a casa”, in un luogo accogliente, pronti per riprendere al più presto il proprio faticoso ma appassionato lavoro al servizio della collettività.

### SOCCORSO TECNICO URGENTE

Ciò risulta essere ancor più valido e indispensabile in situazioni di estrema necessità, quando, com'è logico che sia, l'efficienza e la tempestività sono richiesti al massimo livello. I colleghi che operano in



Comando Provinciale VVF di Roma - Riparazione impianto di climatizzazione

▼ Controllo e manutenzione impianti

azioni di Soccorso Tecnico urgente, chiamati ad intervenire in qualsiasi circostanza e grado di difficoltà, possono e devono contare sulla logistica e sulle strutture in condizioni idonee di funzionamento ed ospitalità. Solo così è possibile garantire la rapidità d'intervento e la buona riuscita dei soccorsi.

Ovviamente, non tutte le lavorazioni sono effettuate dal Personale della Squadra Lavori, valutando di caso in caso con l'Ufficio Tecnico la possibilità di affidare le stesse a ditte esterne specializzate che provvedono alla fornitura e alla posa in opera dei materiali. In questi casi, il Personale della Squadra Lavori svolge un ulteriore compito fondamentale di supervisione e di controllo dell'esecuzione del servizio affidato. Un aspetto da non trascurare per l'Amministrazione, è il notevole risparmio economico realizzato in seguito alla risoluzione a regola d'arte delle varie problematiche che possono verificarsi; inoltre, grazie alla manutenzione preventiva, si possono scongiurare guasti che potrebbero comportare successivi interventi più invasivi o costosi.

Di fatto, da ogni sede del Comando Provinciale, i Capi Sede o i Capi Turno, mediante lo sviluppo "in house" di un apposito programma accessibile sulla piattaforma intranet, possono segnalare il guasto o le necessità di intervento e la relativa tipologia (pitture, elettrico, idraulico, termoidraulico, edile, fabbro, falegnameria), aprendo una scheda di intervento cui allegare, se necessario, anche delle fotografie esplicative, e alla quale viene assegnato un apposito numero di codice. Gli Amministratori del Sistema possono così assegnare l'intervento al Personale della Squadra Lavori che, grazie alla descrizione della problematica e alla disponibilità delle immagini, interviene già con i pezzi di ricambio o con i materiali e le attrezzature specifiche occorrenti.

Per avere un'idea di quanto è stato descritto, può essere utile consultare la seguente tabella dove è riportata la sintesi delle attività effettuate nel 2016, raggruppate per differente tipologia di intervento richiesto.



Come si può notare, i risultati ottenuti nel corso dell'anno 2016, sotto il profilo della qualità e della rapidità d'intervento, nonché in termini di forti economie, hanno consentito di raggiungere un grado di soddisfazione superiore all'83%. È evidente, dunque, come tali risultati rendano preziosa e indispensabile l'opera assidua della Squadra Lavori, per la quale ci si auspica un suo ulteriore rafforzamento. Mentre la terra continua a tremare, la presenza di gruppi di professionalità così altamente specializzati rappresenta senza dubbio un punto di forza, non solo per quanto riguarda l'organizzazione territoriale del soccorso e della logistica, ma anche per lo spirito comune che anima ogni Vigile del Fuoco, a prescindere dal grado, incarico e contesto lavorativo. La Squadra Lavori è costantemente al servizio dei colleghi Vigili del Fuoco che al rientro in caserma, da un intervento o semplicemente al termine del turno lavorativo, hanno bisogno di trovare un riparo sicuro e di sentirsi "a casa", in un luogo accogliente, pronti per riprendere al più presto il proprio faticoso ma appassionato lavoro al servizio della collettività.

| TIPO DI INTERVENTO | SCHEDE LAVORO CARICATE | (A)                                                     | (B)                                                        | (I)                                        | (II)                                            |
|--------------------|------------------------|---------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|--------------------------------------------|-------------------------------------------------|
|                    |                        | LAVORI PROGRAMMATI                                      | RISOLTI RAPIDAMENTE O NON PIÙ NECESSARI                    | CHIUSI                                     | APERTI                                          |
| <b>TOTALI</b>      | <b>631</b>             | <b>576</b>                                              | <b>55</b>                                                  | <b>479</b>                                 | <b>97</b>                                       |
| ELETTRICISTI       | 179                    | 173                                                     | 6                                                          | 150                                        | 23                                              |
| FABBRIO            | 27                     | 27                                                      | 0                                                          | 18                                         | 9                                               |
| FALEGNAMERIA       | 55                     | 54                                                      | 1                                                          | 41                                         | 13                                              |
| IDRAULICA          | 94                     | 92                                                      | 2                                                          | 76                                         | 16                                              |
| OPERE MURARIE      | 69                     | 64                                                      | 5                                                          | 53                                         | 11                                              |
| PITTORI            | 23                     | 23                                                      | 0                                                          | 22                                         | 1                                               |
| TERMOIDRAULICA     | 103                    | 96                                                      | 7                                                          | 91                                         | 5                                               |
| UFFICIO TECNICO    | 81                     | 47                                                      | 34                                                         | 28                                         | 19                                              |
|                    |                        | PERCENTUALE LAVORI RISPETTO ALLE SCHEDE LAVORO CARICATE | PERCENTUALE LAVORI RISOLTI RAPIDAMENTE O NON PIÙ NECESSARI | PERCENTUALE INTERVENTI PROCESSATI E CHIUSI | PERCENTUALE INTERVENTI AVVIATI NEL GENNAIO 2017 |
|                    |                        | 91,28 %                                                 | 8,72%                                                      | 83,16%                                     | 16,84%                                          |



La scuola è più **sicura...**  
se si **cura la struttura.**



## Sistemi di protezione sismica degli edifici scolastici

Mapei offre specifiche soluzioni e prodotti, la cui validità ed efficacia viene supportata da test sperimentali, per il **rinforzo** degli **edifici scolastici** in **muratura** ed in **calcestruzzo armato**.

- **Semplicità e velocità** nella posa in opera
- **Elevata durabilità**
- **Nessuna modifica delle rigidità della struttura**



- **FRP System**
- **FRG System**
- **Mapewrap EQ System**
- **Planitop HPC**



/mapeispa

Mapei con voi: approfondiamo  
insieme su [www.mapei.it](http://www.mapei.it)



ADESIVI • SIGILLANTI • PRODOTTI CHIMICI PER L'EDILIZIA





# AD ASTI, UNA DOMENICA

***Primavera 2016, una domenica tranquilla, ad Asti. Poi si scatena un inferno. L'intervento dei Vigili del Fuoco per debellare l'incendio dell'impianto fotovoltaico.***

**CALOGERO TURTURICI – AMEDEO PAPPALARDO**

**A**lle 16:03 squilla il 115: un automobilista in transito sulla Strada Asti-Mare riferisce di una grande quantità di fumo nero che si leva dal tetto di un grosso fabbricato di Montegrosso d'Asti, splendido territorio di barbera, grignolino e tartufo bianco. Mentre il personale sale sui mezzi di soccorso, arriva una seconda telefonata, una terza e poi tante altre a segnalare l'incendio in corso.

In pochi minuti escono due squadre dalla Sede Centrale e vengono allertati i Distaccamenti di Nizza e Canelli.

Durante il tragitto, le squadre sono informate su tutti i dettagli sull'intervento che andranno ad affrontare: si tratta dell'incendio dell'impianto fotovoltaico sul tetto di un grosso fabbricato destinato al deposito intensivo di prodotti alimentari e che minaccia di estendersi al magazzino. Il fabbricato è di recente costruzione, in cemento armato, con un'altezza di circa 12 metri e una superficie in pianta di

20000 mq; dall'impianto fotovoltaico, posto in copertura e con una potenza installata di circa 700 kW, si alzano fiamme e fumo denso.

Le squadre si sono ritrovate ad affrontare tre problemi:

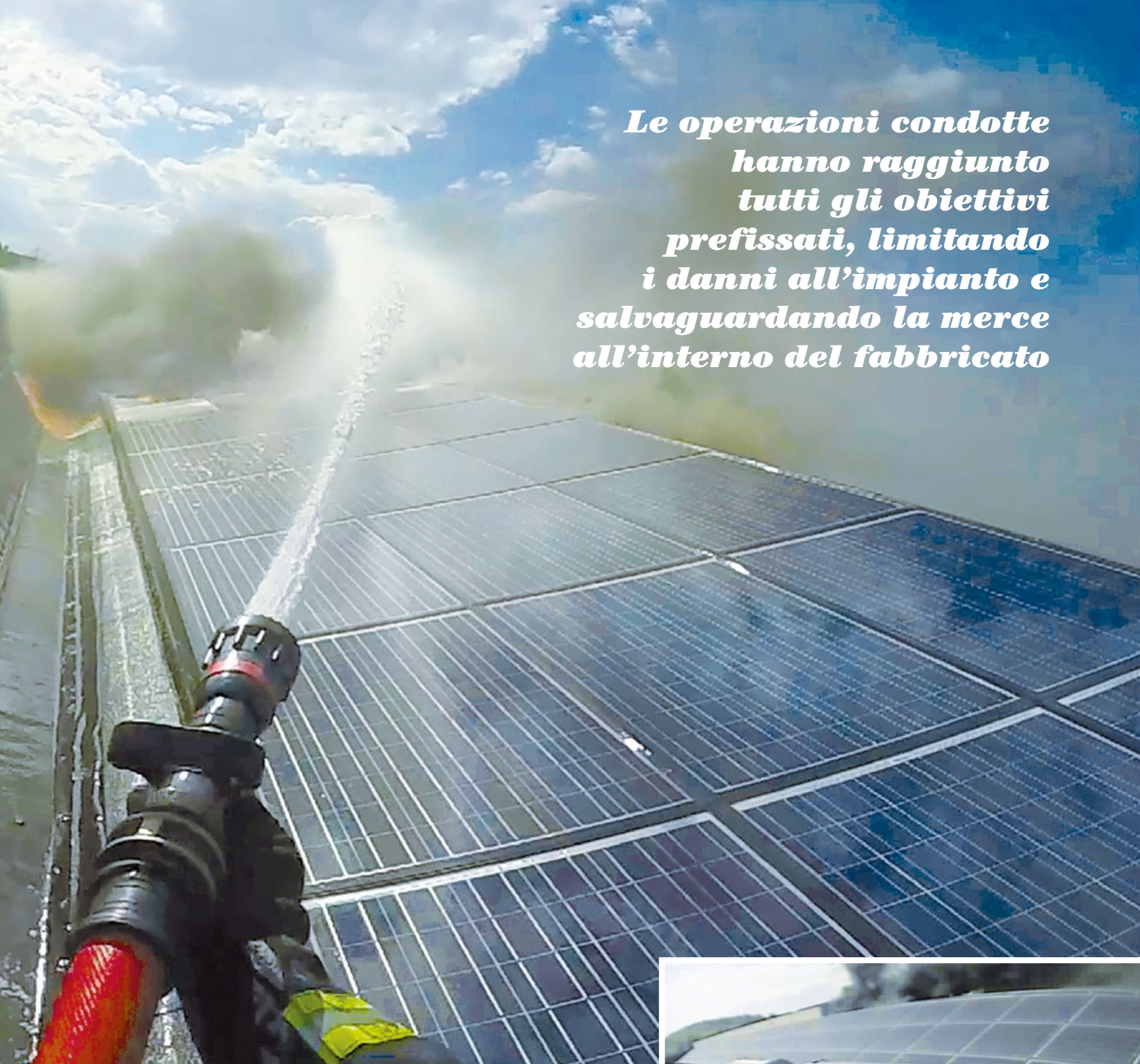
- evitare la propagazione dell'incendio al deposito sottostante;
- limitare la propagazione dell'incendio sul generatore fotovoltaico;
- adottare procedure di intervento sull'impianto fotovoltaico che non esponessero gli operatori al rischio di elettrocuzione.

Il Capo Partenza decide di applicare la Procedura Operativa Standard emanata dal comando sulla base delle sperimentazioni condotte sulle procedure di estinzione di generatori fotovoltaici sotto tensione e procedure di distacco dei moduli danneggiati dall'incendio, frutto di un gruppo di lavoro congiunto tra Corpo Nazionale, Corpo Provinciale di Trento e Politecnico di Torino.

In applicazione della POS, una parte del personale è dirottata all'in-



***Le operazioni condotte  
hanno raggiunto  
tutti gli obiettivi  
prefissati, limitando  
i danni all'impianto e  
salvaguardando la merce  
all'interno del fabbricato***



◀ Ispezione per constatazione danni a pannelli fotovoltaici

▲ Sopra e immagine grande: intervento su incendio a pannello fotovoltaico dopo procedura di disattivazione impianto





▲ Pannelli fotovoltaici gravemente danneggiati dalle fiamme

Intervento su incendio a pannelli fotovoltaici dal sotto del tetto per evitarne la propagazione all'ambiente sottostante ►



terno del deposito, dove il materiale fuso dei traslucidi minaccia di innescare la merce in deposito, il rimanente attacca l'incendio in copertura da una distanza di sicurezza di almeno 5 metri dai moduli fotovoltaici.

Le operazioni condotte hanno raggiunto tutti gli obiettivi prefissati, aldilà delle più rosee previsioni, limitando i danni all'impianto e salvaguardando completamente la merce all'interno del fabbricato.

A conclusione delle operazioni di spegnimento, sotto il coordinamento del funzionario intervenuto sul posto, le squadre hanno compiuto una ricognizione dei pannelli danneggiati, sia verificandoli visivamente sia con impiego di termocamera, per escludere la presenza di punti caldi in grado di innescare nuovamente l'incendio.

## CONCLUSIONI

Si è voluto condividere l'esperienza maturata nell'intervento descritto, per dimostrare come gli incendi di impianti fotovoltaici, anche di elevata potenza, possano essere affrontati con successo e con la massima sicurezza per gli operatori grazie all'adozione di procedure di intervento rispettose delle indicazioni fornite dalla Direzione Centrale per l'emergenza e il Soccorso Tecnico e la necessaria formazione e addestramento. Per gli impianti fotovoltaici, comunque, rimane alto il rischio d'incendio provocato dall'azione degli agenti atmosferici su alcuni componenti particolarmente sensibili dell'impianto stesso, come moduli, junction box, quadri di stringa, cavi, oppure dall'azione dei roditori sui cavi.

Nell'ambito del Comitato Elettrotecnico Italiano, dove operano da alcuni anni dirigenti e funzionari del Corpo Nazionale, si è affrontato il problema della manutenzione preventiva degli impianti fotovoltaici: apposito gruppo di lavoro CEI-VVF sta predisponendo una nuova guida con l'obiettivo dichiarato di individuare specifiche

misure di controllo per fronteggiare tutte quelle potenziali situazioni di degrado che possano innescare pericolosi incendi, a detrimento degli investimenti operati da cittadini e imprese.

## CONSIDERAZIONI TECNICHE

L'incendio degli impianti fotovoltaici incorporati nelle coperture dei fabbricati risulta particolarmente complesso dal punto di vista operativo in quanto, oltre ai normali rischi che il personale VF deve fronteggiare nel caso di incendio di tetto (caduta dall'alto, crollo del tetto, propagazione dell'incendio, inalazione di sostanze pericolose, ecc...) si aggiunge il rischio di elettrocuzione, sia durante la fase di spegnimento che durante la fase di smassamento post-incendio, a causa dell'impossibilità di porre fuori tensione il generatore fotovoltaico, in presenza di luce, e del degrado degli isolanti, provocato dall'incendio, che può rendere accessibili parti in tensione dell'impianto.

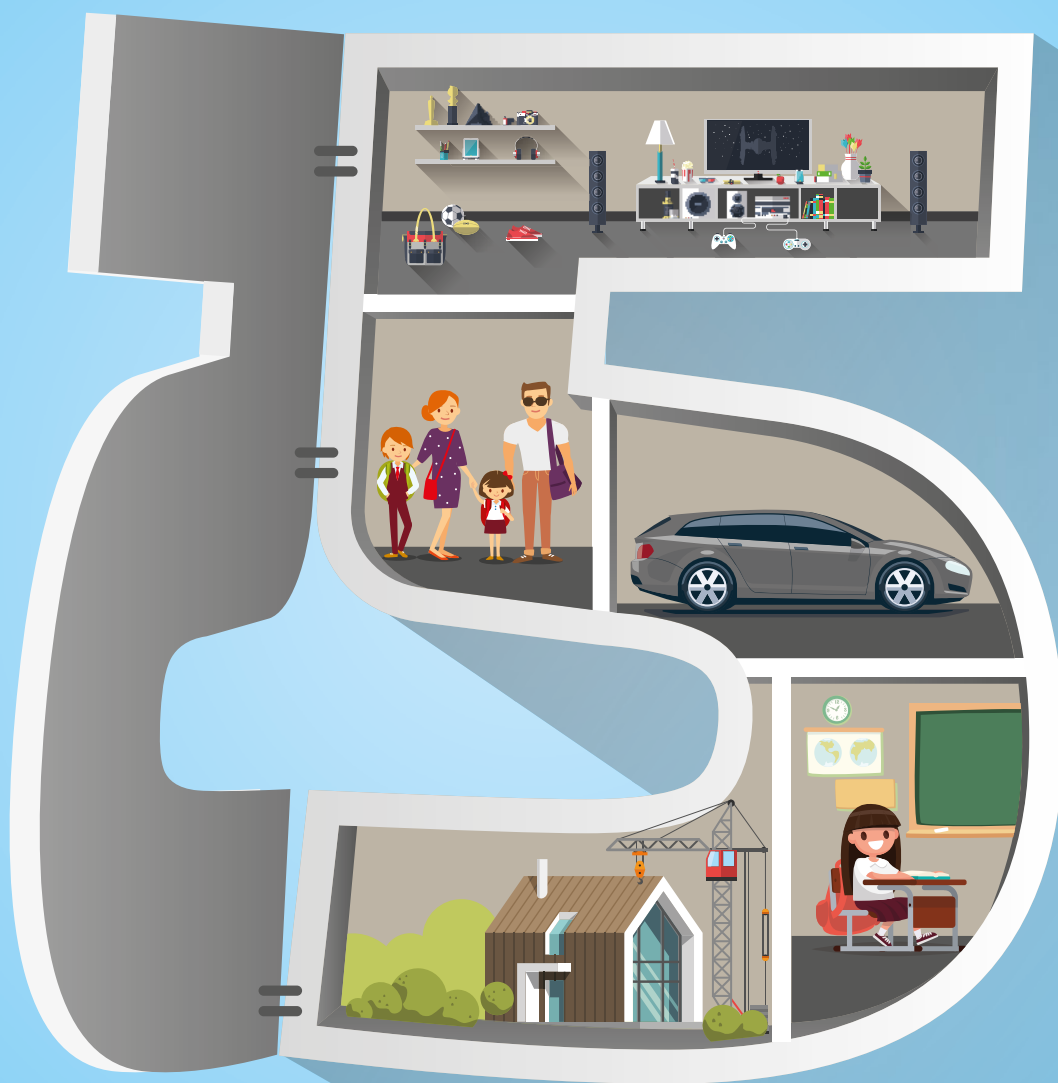
La rigorosa applicazione delle norme di sicurezza da parte del gestore dell'impianto fotovoltaico e delle procedure di intervento emanate dall'Amministrazione nel corso degli anni, messe a sistema nella POS emanata dal comando, hanno consentito il successo dell'intervento con ampia soddisfazione di tutte le parti in causa. ☘





Cessione del quinto dello stipendio.

PER LE COSE CHE CONTANO,  
CONTA SUL TUO STIPENDIO.



#### TRASPARENTE

Tasso fisso e rata costante



#### PRATICO

Rata trattenuta direttamente in busta paga



#### FLESSIBILE

Possibilità di chiedere un anticipo tramite prefinanziamento\*



#### PROTETTO

Polizza Rischio Vita inclusa



vieni in agenzia



[prestitalia.it](http://prestitalia.it)



800.26.26.26

# PRESTITALIA

Gruppo UBI  Banca

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. La presente promozione è svolta da Prestitalia S.p.A. Gruppo UBI Banca, iscritta all'Albo degli Intermediari Finanziari elenco ex art. 106 D.Lgs. 385/93 al n. 60, sede legale Via Stoppani, 15 - 24121 Bergamo. Per le condizioni economiche e contrattuali di offerta al pubblico si rinvia all'informativa Generale sul prodotto "Cessione del quinto dello stipendio" disponibile sul sito [www.prestitalia.it](http://www.prestitalia.it) nella sezione Trasparenza-Informative Generali prodotti rete Agenti Prestitalia. Per le condizioni personalizzate, sulla base delle informazioni e preferenze manifestate dal cliente, possono essere richiesti, per il prestito contro cessione del quinto dello stipendio e/o per il prefinanziamento, i Documenti "Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori", disponibili presso la rete distributiva agenziale di Prestitalia. Finanziamenti soggetti ad approvazione ed erogazione di Prestitalia S.p.A. \*Il Prefinanziamento è un prestito al consumo di durata, legato alla erogazione del Prestito contro cessione del quinto dello stipendio (Finanziamento Principale). L'estinzione del Prefinanziamento è prevista in un'unica soluzione mediante rimborso con trattenuta sul netto ricavo del Finanziamento Principale. La sopravvenuta impossibilità di liquidare il Finanziamento Principale risolve automaticamente il contratto di Prefinanziamento e il Consumatore dovrà restituire l'intero importo dovuto a seguito di richiesta da parte di Prestitalia.



**REPORTAGE**

# L'ALLUVIONE DI FIRENZE

***Sono trascorsi cinquant'anni dall'alluvione di Firenze.  
Una cerimonia per non dimenticare gli angeli del fango.  
I Vigili del Fuoco, ieri come oggi, in prima linea.***

**ILARIA MARAVIGLIA - NICOLA CIANNELLI**







Benedizione degli elmi in piazza della Signoria. In basso a destra: Il Tricolore calato dal Palazzo Vecchio.

### **"SOCIAL CATENA": ECCO COME I VIGILI DEL FUOCO SALVARANO IL CROCEFISSO DEL CIMABUE**

*Il racconto di Giorgio Perini CR in congedo*

Il programma di divulgazione e sensibilizzazione attinente l'anniversario dell'Alluvione di Firenze ha dato la possibilità di mettere in contatto lo Staff Organizzativo con il Capo Reparto Giorgio Perini che all'epoca partecipò al lavoro di recupero del Crocefisso del Cimabue, simbolo di Firenze e dei Fiorentini: "...un Ufficiale, ci chiese di aiutarlo a salvare un famoso e prezioso Crocefisso: creammo una sorta di "Social catena" umana in cui ogni Vigile del Fuoco si passava con fatica e con il fango all'altezza degli stivali, il noto Crocefisso fino a portarlo in salvo, fuori dalla chiesa".

**I**n occasione della ricorrenza del cinquantenario dell'alluvione di Firenze, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, attraverso la Direzione Regionale della Toscana e il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Firenze, ha rievocato nei giorni 18 e 19 ottobre, in Piazza della Signoria, il tragico evento che vide coinvolto il capoluogo toscano e la sua provincia e che impegnò fortemente i Vigili del Fuoco di tutta l'Italia.

La commemorazione dell'alluvione di Firenze ha ricordato la presenza, costante e silenziosa dei Vigili del Fuoco nella vita di generazioni di italiani.

La mattina del 18 ottobre, Palazzo Vecchio e Piazza della Signoria hanno fatto da sfondo a una manifestazione particolarmente cara ai Vigili del Fuoco: i mezzi storici del Museo di Mantova sono stati disposti sulla piazza, quasi a voler tracciare un percorso nel tempo e nell'evoluzione del soccorso e delle tecniche impiegate. Le scuole elementari e medie intervenute grazie al gruppo delle ANVVF (Associazioni Nazionali Vigili del Fuoco) di Pistoia e Firenze hanno iniziato a conoscere cosa significhi la sicurezza in ambito domestico. Le scuole superiori, invece, nella fantastica cornice dell'ex chiesa di San Pier Scheraggio presso gli Uffizi, hanno partecipato a una convention loro dedicata sul tema USAR e sisma, "I nuovi professionisti dell'emergenza e autoprotezione in caso di terremoto". Il Capo Squadra di Firenze, Marco Benvenuti e altri colleghi, hanno trasmesso l'emozione e l'orgoglio di essere un Vigile del Fuoco, spiegando l'impegno e la professionalità che questo lavoro







Qui sopra, Monsignor Giancarlo Conti tra i Vigili del Fuoco dopo la cerimonia di benedizione degli elmi a lato: I Vigili del Fuoco sfilano per le vie del centro di Firenze.

comportano. Il futuro è stato rappresentato dal Dipartimento dell'Emergenza, costantemente in cerca di nuove tecnologie e collaborazioni per far sì che il lavoro dei Vigili del Fuoco sia sempre più efficace ed efficiente.

## LA BENEDIZIONE DEGLI ELMI

Nel pomeriggio, in piazza del Duomo, si è svolta la cerimonia della benedizione degli elmi. I Vigili del Fuoco toscani, schierati nello spazio tra il Battistero e la Cattedrale, insieme ai rappresentanti dell'Associazione Nazionale giunti da ogni parte di Italia e ai volontari, hanno presentato i propri elmi a Monsignor Giancarlo Corti, che ha officiato il rito religioso. La benedizione degli Elmi è una consolidata tradizione delle Scuole Centrali Antincendi, introdotta dall'Ing. Agresta. È stato il momento più toccante e il più emblematico della manifestazione: tutti i presenti, schierati senza distinzioni di ruoli, hanno offerto il simbolo del Vigile del Fuoco, l'elmo, a voler innalzare al cielo una preghiera di protezione e giurare ancora una volta la propria fedeltà al Corpo Nazionale e alla divisa. Dopo la cerimonia, alla quale hanno assistito moltissime persone tanto da far sembrare piccola quella piazza tanto grande, è iniziata la sfilata: davanti a tutti la Banda del Corpo Nazionale, subito dietro i Vigili del Fuoco del passato che, orgogliosi, portavano gli stendardi delle rispettive associazioni venute da ogni parte di Italia. Negli occhi di questi uomini era visibile il ricordo dell'alluvione vissuta. Le emozioni hanno tracimato, qualche lacrima ha rigato i volti e ripercorrere Via Calzaiuoli è stato un po' come attraversare le vie della storia. Il passato, rappresentato dalle associazioni di pensionati, sfilava per le vie del centro ormai non più bagnate dall'acqua ma da una folla straripante, che al loro passaggio applaudiva e mostrava loro il meritato e immutato affetto. Un affetto tramandato ai Vigili del Fuoco oggi in servizio permanente. A loro spetta hanno un compito e una missione: raccogliere l'esperienza passata e farla crescere nella professionalità che accompagna la loro azione quando affrontano le innumerevoli calamità. Al fianco della compagine permanente, i Vigili del Fuoco Volontari: rappresentano il volontariato che, proprio in occasione dell'alluvione di Firenze, fece la sua prima comparsa nella storia. Il corteo ha raggiunto Piazza della Signoria dove, sulle note dell'inno di Mameli, è stata issata la Bandiera tricolore sulla facciata di Palazzo Vecchio. L'evento è proseguito con il "Salotto





# L'INNOVAZIONE CONTINUA

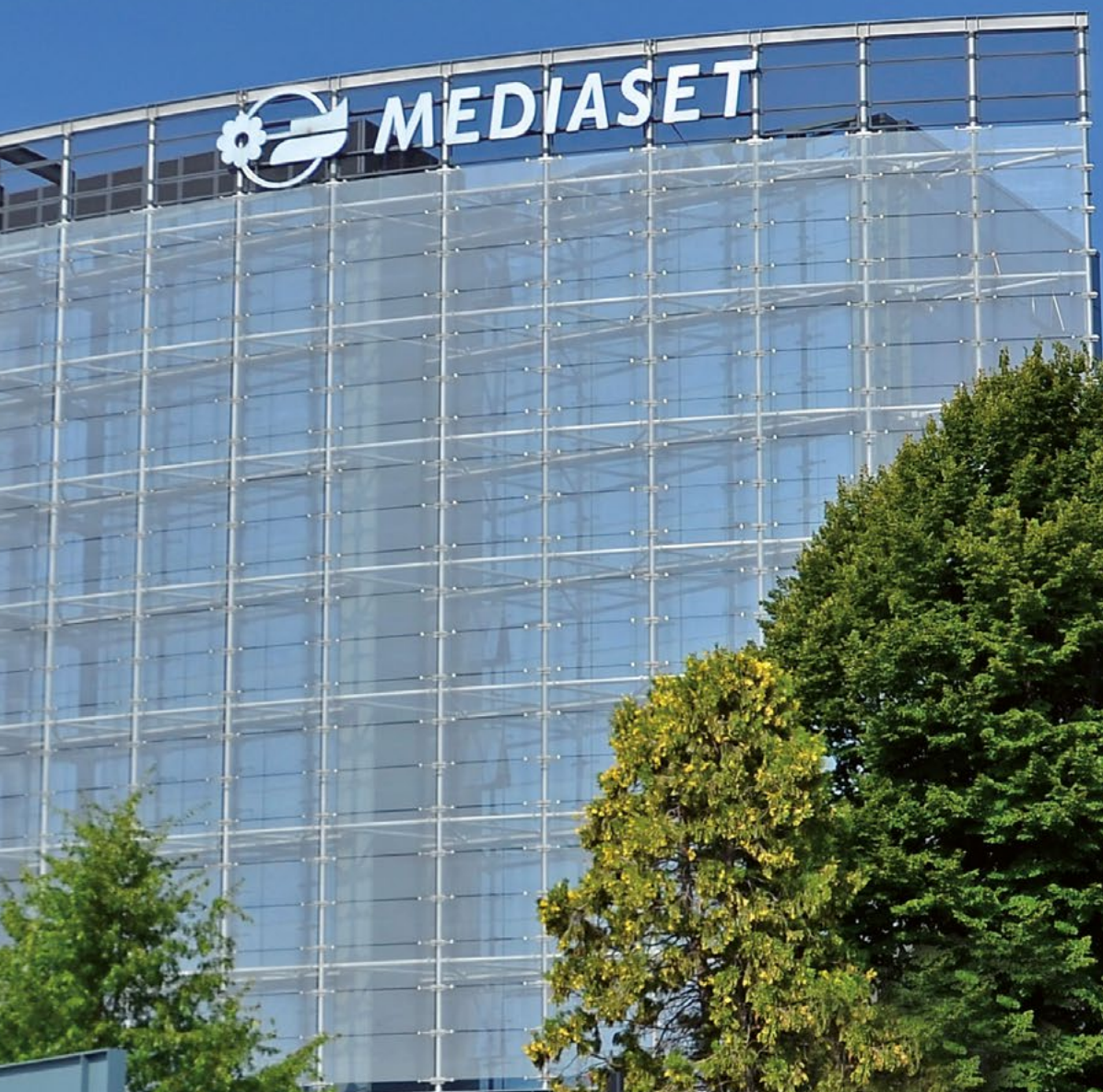
Negli anni Ottanta abbiamo inventato un nuovo modo di fare Tv.

Nei Novanta l'abbiamo portata per primi su Internet.

Oggi siamo pronti a una nuova rivoluzione:

la più ampia offerta televisiva on-demand d'Italia.

Per darti informazione, sport e spettacolo ai massimi livelli,  
da vedere quando e dove vuoi.



La tua Tv. Sempre Più grande.



# NESSUNO PUÒ VOLARE INTORNO AL MONDO SENZA CARBURANTE. PERCHÉ NO?



## #PushingBoundaries #SolarImpulse

In Covestro, siamo rimasti affascinati dal sogno di Bertrand Piccard di volare intorno al mondo con un aereo alimentato esclusivamente da energia solare. E abbiamo fatto un passo avanti, fornendo una gamma di materiali altamente innovativi, molti dei quali sono utilizzati anche nella nostra vita quotidiana, per esempio come isolanti estremamente efficienti per i frigoriferi. Scopri di più sulle nostre tecnologie e sui nostri polimeri ad alto contenuto tecnico che spingono i "confini oltre il possibile". Per un mondo migliore e più sostenibile. [covestro.com](http://covestro.com)







Sopra, i Vigili del FUoco pronti a far scender il tricolore dalla sommità di Palazzo Vecchio  
Le due foto sotto: rappresentanti delle associazioni dei Vigili del Fuoco in pensione.

dell'emergenza", tenutosi nell'ex Chiesa di San Piero a Scheraggio, abbellita per l'occasione con la mostra fotografica sull'alluvione del '66. L'incontro tra generazioni di pompieri è avvenuto attraverso i racconti del Capo Reparto in pensione Gino Cacace e del Capo Reparto Marco Scalella, il tutto condotto dal giornalista Federico Monechi. Il Concerto della Banda Nazionale dei Vigili del Fuoco sotto la Loggia dei Lanzi, ha concluso la giornata e ha attirato moltissimi turisti e cittadini, dolcemente rapiti dalle note e dall'unicità del momento.

#### UN CONVEGNO DI STUDIO

Il 19 ottobre, nell'ambito delle celebrazioni per il 50° anniversario dell'alluvione di Firenze, si è tenuto il Convegno "Flooding Rescue", una giornata di studio e di confronto con il mondo accademico, dedicato ad approfondire le tematiche del salvataggio durante le alluvioni in un contesto di forti cambiamenti climatici. Dopo il saluto del Direttore Regionale Ing. Gregorio Agresta e del Comandante Provinciale di Firenze Roberto Lupica, ha preso







## HIGHLIGHT EVENTO

- PERSONALE IMPIEGATO :**
  - N. 1 Funzionario e n. 3 Ispettori (18 ottobre)
  - N. 1 Funzionario (19 Ottobre)
  - N. 80 Vigili del Fuoco Operativi non di turno
  - N. 32 Vigili del fuoco fuori zona
  - N. 3 Amministrativi
  - N. 30 Vigili del Fuoco in Pensione
  - N. 35 Vigili del Fuoco Discontinui
- N. 5 Giornate di allestimento
  - N. 48 Giorni di Promozione Evento
- PARTECIPANTI/ PUBBLICO**
  - < N. 230 - SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE
    - Età media da 2 anni a 12 anni
  - < N. 50 - SCUOLE SUPERIORI
  - N. 3000 circa Spettatori e simpatizzanti
- ATTIVITA' DI PROMOZIONE**
  - MANIFESTI**
    - Locali pubblici
    - Scuole
  - MAIL**
    - Da Comando alle scuole
    - Da Comune alle Scuole
  - SENSIBILIZZAZIONE SCUOLE
  - PASSAPAROLA
  - PAGINA EVENTO FACEBOOK
  - Sito web dedicato
  - Conferenza stampa pre evento
  - Radio/TV/ Stampa Locale

I numeri riportati testimoniano l'entità dello sforzo organizzativo messo in campo dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Firenze con il supporto della Direzione Regionale VVF della Toscana. L'azione di coordinamento è stata affidata a una Segreteria Organizzativa. Ciò ha contribuito, in modo sistematico, a raggiungere l'intera popolazione scolastica della Provincia di Firenze ponendo le basi per future collaborazioni finalizzate alla diffusione della cultura della sicurezza e a nuove opportunità di lavoro a livello universitario.



A sinistra, i mezzi del Museo Storico schierati in Piazza della Signoria.

Sotto: Monsignor Corti impartisce la benedizione agli elmi dei Vigili del Fuoco.

la parola il Capo Dipartimento, Prefetto Bruno Frattasi, che evidenziato la grande attenzione che il Dipartimento riserva alle iniziative di confronto con i cittadini e la società civile. La convention è stata moderata dal Direttore Centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica Ing. Cosimo Pulito, mentre il Capo del Corpo Nazionale, Gioacchio Giomi, ha tirato le conclusioni dell'incontro, rilevando come la stessa si inquadri bene nel contesto che vede i Vigili del Fuoco sempre pronti, attenti e interessati ad ogni forma di collaborazione con le Istituzioni, con la società civile e con il mondo della ricerca scientifica finalizzata alla qualificazione della risposta operativa sul territorio. 🌸







# L'EUROPA XTE

I FONDI EUROPEI  
DELLA REGIONE LAZIO  
**CHIARI, SEMPLICI  
E TRASPARENTI**

[www.lazioeuropa.it](http://www.lazioeuropa.it)



**INCHIESTA**

# NON SONO PIÙ LE **STAGIONI** DI UNA VOLTA

***Una nuova sfida per i Vigili del Fuoco: i cambiamenti climatici. Occorre un cambiamento di mentalità per affrontare le grandi catastrofi naturali.***

**COSIMO PULITO**

Le grandi catastrofi naturali reclamano un cambio di mentalità che obbliga ad abbandonare la logica del puro consumismo e a promuovere il rispetto della creazione.

Albert Einstein

**N**elle prime ore di venerdì 4 novembre 1966, dopo diversi giorni di precipitazioni intense, una serie di straripamenti del fiume Arno colpì pesantemente la città di Firenze.

Quell'eccezionale ondata di maltempo, fu uno dei più gravi eventi alluvionali mai accaduti in Italia e colpì non solo il capoluogo fiorentino, danneggiandone il patrimonio storico e artistico, ma gran parte della Toscana e, più in generale, tutto il paese. Da allora, tante altre sono state le emergenze dovute a straripamenti di corsi d'acqua o ad allagamenti dovuti alle forti piogge, che hanno causato vittime, danni al patrimonio storico – ambientale e danni economici rilevanti.

Non è sempre possibile trovare in singole persone i responsabili di tanti disastri.

Alcune calamità, che chiamiamo naturali, sono conseguenza di modelli di vita che, in cambio di progresso tecnologico e un diffuso benessere, hanno comportato lo sfruttamento intenso delle risorse





naturali e la produzione di gas di combustione ad effetto serra che, secondo tanta parte della comunità scientifica, sono i principali responsabili del surriscaldamento globale del pianeta con importanti conseguenze sul clima.

#### **CINQUANT'ANNI DOPO FIRENZE**

In tale ottica, la ricorrenza del cinquantenario dell'alluvione di Firenze è l'occasione per una riflessione su come i cambiamenti climatici incidono nell'attività di soccorso cui è chiamato il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nel suo continuo adattamento alla realtà in mutamento.

I cambiamenti climatici trovano spazio in diversi documenti dell'Unione Europea. Il report No 12/2012 dell'EEA, l'Agenzia dell'Unione Europea per l'Ambiente, così si esprime: «*Il nostro clima sta cambiando: prove scientifiche dimostrano che la temperatura media*

*globale è in aumento e che è in atto un mutamento dei modelli meteorologici*». Afferma ancora il rapporto che «*anche se operassimo una significativa riduzione delle emissioni di gas serra, il nostro clima sarà comunque destinato a cambiare e le conseguenze dei mutamenti del clima saranno avvertite ovunque nel mondo, Europa compresa. Le alluvioni e i periodi di siccità diverranno fenomeni più frequenti e intensi*». Come dimostrano alcuni casi reali già accaduti, anche in Italia, gli eventi meteorologici estremi possono causare la perdita di vite umane e imporre una battuta di arresto alle attività economiche e sociali nelle aree colpite, rendendo così spesso necessari ingenti finanziamenti per la ricostruzione di infrastrutture e beni danneggiati.

Tuttavia, i danni causati da eventi meteorologici estremi negli ultimi decenni non possono essere imputati soltanto ai mutamenti climatici: gli sviluppi socioeconomici e la crescente espansione delle città





A sinistra, i relatori del convegno.

Sotto, scolaresche in visita allo stand dei Vigili del Fuoco in Piazza della Signoria.



verso le pianure alluvionali sono anch'essi da annoverarsi tra le cause. *«In assenza di piani di adattamento al cambiamento climatico i danni, e i relativi costi, sono destinati ad aumentare via via che il clima continua a mutare».*

### UN INQUIETANTE FUTURO

Queste brevi battute del report dell'AEA ci pongono di fronte ad un futuro - presente inquietante.

Dinnanzi ai rischi che si profilano all'orizzonte vi è la necessità di porre in essere molteplici azioni che riguardano: la prevenzione; la protezione e adattamento; il soccorso e l'autosoccorso.

È opportuno, quindi, che ognuno per la propria competenza si attrezzi per contrastare con questi possibili avvenimenti. Primi presupposti per un'azione efficace sono la conoscenza e la preparazione.

È necessario diffondere una cultura dell'auto-protezione della comunità, che sappia quali comportamenti assumere in presenza di rischi spesso caratterizzati da repentinità.

Per quanto riguarda invece l'attività di soccorso tecnico, i cambiamenti climatici la chiamano in causa principalmente per:

#### • ONDATE DI CALORE / PICCHI DI CALORE (HEATWAVES)

Diminuzione dei giorni e delle notti fredde e grande aumento dei giorni e delle notti calde su scala globale.

Aumento dei periodi di caldo in vaste regioni con conseguenze quali siccità, erosione, desertificazione, incrementi della domanda energetica.

#### • PRECIPITAZIONI INTENSE (HEAVY RAINFALL)

Aumenti statisticamente significativi di eventi di precipitazioni intense (oltre il 95° percentile) a livello regionale e sub-regionale; esondazioni, inondazioni, allagamenti, frane, smottamenti.

Cicloni, tornado, uragani, venti forti.

Danneggiamenti delle infrastrutture e del patrimonio pubblico.

Mortalità.

È necessario, allora, che la struttura di primo soccorso dei Vigili del Fuoco armonizzi e potenzi la propria operatività per questi rischi, la cui probabilità di accadimento, oggi, è molto aumentata. ❁



25 novembre 2016 > 5 marzo 2017

# BELLOTTO e CANALETTO

lo stupore e la luce

Bernardo Bellotto, Piazza San Marco verso sud-ovest, Venezia, 1742-1743 (particolare) - The Cleveland Museum of Art, Leonard C. Hanna, Jr. Fund (1962.69)  
© The Cleveland Museum of Art

Due grandi artisti, 100 capolavori, un'unica tela: l'Europa

Gallerie d'Italia - Piazza Scala, 6 - Milano

Ingresso gratuito per scolaresche e minori di 18 anni e ogni prima domenica del mese.

Gd'I

GALLERIE D'ITALIA  
PIAZZA SCALA  
MILANO

[gallerieditalia.com](http://gallerieditalia.com)

Con il patrocinio di



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo



In collaborazione con

CASTELLO SFORZESCO

STAATLICHE  
KUNSTSAMMLUNGEN  
DRESDEN



INTESA  SANPAOLO



## ***Un concorso pubblico per 250 posti di***

**L'**articolo 5 del D. Leg.vo 13 ottobre 2005, n. 217 disciplina l'accesso alla qualifica iniziale del ruolo dei Vigili del Fuoco. L'assunzione dei Vigili del Fuoco avviene mediante pubblico concorso, con facoltà di far precedere le prove di esame da forme di preselezione, il cui superamento costituisce requisito essenziale per la successiva partecipazione al concorso medesimo. Al concorso possono partecipare i cittadini italiani in possesso dei seguenti requisiti: godimento dei diritti politici; età stabilita dal decreto del Ministro dell'Interno 8 ottobre 2012, n. 197 (minimo 18 anni e non aver compiuto 30 anni di età, elevabile a 37 per gli iscritti, da almeno tre anni, negli elenchi del personale volontario del Corpo); idoneità fisica, psichica e attitudinale al servizio operativo, secondo i requisiti stabiliti dal decreto del Ministro dell'Interno 11 marzo 2008 n. 78; titolo di studio della scuola dell'obbligo; qualità morali e di condotta previste dalle disposizioni vigenti e gli altri requisiti generali per la partecipazione ai pubblici concorsi per l'accesso ai pubblici impieghi. Nella Gazzetta Ufficiale - IV Serie Speciale Concorsi ed Esami - del 15 novembre 2016, è stato pubblicato il bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a 250 posti nella qualifica di Vigile del Fuoco del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

### **LE NOVITÀ DEL DECRETO**

Il bando di concorso è stato predisposto tenuto conto delle novità introdotte dal decreto del Ministro dell'Interno 1 agosto 2016, n. 226 "Regolamento recante modifiche al decreto del Ministro dell'Interno 18 settembre 2008, n. 163. Disciplina del concorso pubblico per l'accesso alla qualifica iniziale del ruolo dei Vigili del Fuoco. Articolo 5, comma 7, del decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217". A circa dieci anni dall'entrata in vigore del D.M. 163/2008, si è ravvisata la necessità di provvedere a una riconsiderazione delle prove concorsuali, al fine di adeguarle all'ormai mutato e variegato panorama culturale e professionale, onde consentire all'Amministrazione di procedere alla selezione e all'assunzione di personale con particolare predisposizione all'esercizio delle specifiche funzioni di Vigile del Fuoco.



# UN NUOVO





***vigile del fuoco. Le nuove regole.***

# CONCORSO

**ROBERTA LULLI**





Varie fasi del corso di addestramento e formazione degli Allievi Vigili del Fuoco

## UNA PROVA PRE SELETTIVA

Le modifiche introdotte con il DM 226/2016 riguardano, in particolare, la prova preselettiva e i criteri di attribuzione dei punteggi delle prove concorsuali, rispettivamente disciplinati dagli articoli 2 e 3 del citato DM 163/2008. La prova preselettiva è stata integrata con quesiti di tipo logico-deduttivo e analitico, volti a esplorare le capacità intellettive e di ragionamento dei candidati. I criteri di attribuzione dei punteggi dei titoli valutabili e delle prove concorsuali sono stati rideterminati considerando i titoli di studio e di formazione professionale, nonché le patenti di mezzi, pertinenti alle funzioni da svolgere, per una valutazione più equilibrata e completa delle caratteristiche professionali, tecniche e culturali del candidato.

I titoli di studio e professionali valutabili sono stati specificamente individuati negli Allegati B e C. Si tratta di percorsi d'istruzione e formazione professionale per il conseguimento di un "Attestato di qualifica professionale" (tre anni) o un "Diploma di qualifica professionale" (quattro anni), attinenti alle attività tecnico-operative del Corpo Nazionale. Sono stati, altresì, considerati i diplomi d'istruzione tecnica e formazione professionale, sempre attinenti alle attività tecnico-operative del Corpo Nazionale, ciò al fine di selezio-

nare candidati che abbiano anche conoscenze culturali tecniche, nei campi d'azione dei Vigili del Fuoco, immediatamente fungibili nel corso di formazione iniziale.

Il possesso delle patenti di guida è stato maggiormente valorizzato, per selezionare un'quota importante di futuri Vigili del Fuoco già

abilitati alla guida di mezzi pesanti (possesso di almeno le patenti di categoria C o D), atteso che la totalità degli interventi di soccorso è compiuta con mezzi pesanti e che il parco mezzi dei vigili del Fuoco è costituito al 50% da questi.

## LA CRESCITA CULTURALE

Nella costruzione del nuovo decreto è stata considerata la crescita culturale delle giovani generazioni e della loro formazione professionale e abilitativa, sostitutive e integrative delle vecchie qualifiche di mestiere richieste nei passati concorsi (muratore, elettricista, idraulico, falegname, autista di mezzi pesanti, ecc.) e al giorno d'oggi difficilmente certificabili. Qualifiche di mestiere un tempo patrimonio tecnico e professionale dei Vigili del Fuoco, che ha consentito al Corpo Nazionale di affrontare, con riconosciuta efficacia, l'intera scala degli scenari emergenziali, dai più semplici ai più complessi, nelle innumerevoli calamità naturali e antropiche.

L'obiettivo che l'Amministrazione si prefigge di conseguire, con le nuove regole, è quello di selezionare candidati con caratteristiche attitudinali, culturali e professionali riconducibili alle attività dei Vigili del Fuoco, nel vasto e variegato panorama culturale e professionale italiano disegnato nel corso di questi ultimi anni dal legislatore. 🌸





CAMPAGNA PER LA SICUREZZA PROMOSSA DA  
**LIQUIGAS**

**Il riempimento  
abusivo  
delle bombole  
non è solo  
illegale.  
È mortale.**

**Non risparmiare sulla sicurezza,  
rivolgiti solo ai rivenditori autorizzati.**

Il riempimento abusivo delle bombole di GPL effettuato presso le stazioni di servizio o gasauto comporta **elevati rischi per l'incolumità dei consumatori** ed è punibile con sanzioni fino a 10.000\* euro. Chi trasgredisce è **inoltre penalmente perseguibile per legge**. Per i tuoi acquisti sicuri rivolgiti sempre ai rivenditori autorizzati.

\*Chi riempie abusivamente bombole è punito con sanzione amministrativa pecuniaria da 5.000 a 10.000 euro (D.lgs n.128/2006 – art. 18, comma 5). L'utente che abbia autorizzato il riempimento abusivo è punibile con la sanzione amministrativa pecuniaria da 2.000 euro a 4.000 euro (D.lgs n.128/2006 – art. 18, comma 6).

Per conoscere il rivenditore Liquigas  
più vicino e le migliori offerte  
contattare il numero

**840.000.292\***



I rivenditori autorizzati  
Liquigas forniscono  
bombole riempite in  
stabilimento, controllate  
e collaudate.

[www.liquigas.com](http://www.liquigas.com)

\*Numero a costo partecipato, attivo lun-sab dalle 8.00 alle 20.00



# QUESTIONE DI LI



***Il corpo nazionale a fianco della disabilità. Come concepire le città a misura d'uomo.***

**ARCH. MARIA ANGELINA D'AGOSTINO**

**U**n tema molto dibattuto già da qualche anno è quello dell'accessibilità delle strutture pubbliche dei luoghi di riunione e di cultura, intendendo per accessibilità la facoltà di ogni persona di

entrare agevolmente in qualsiasi luogo al chiuso o all'aperto, destinato all'attività lavorativa o allo svago per fruirne gli spazi e le attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia. Da qualche tempo

l'approccio alla sicurezza delle persone con disabilità si è esteso al concetto di sicurezza inclusiva, rivolgendosi ad un'utenza diversificata, costituita non solo a persone con disabilità, ma anche ad anziani, bambini e





coloro che soffrono di patologie croniche o invalidanti. Dal 21 ottobre del 2015, inoltre, è anche attivo presso il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, l'Osservatorio sulla sicurezza e il soccorso delle persone con

esigenze speciali, finalizzato a definire e strutturare tra le attività svolte dai Vigili del Fuoco, le più idonee strategie indirizzate alla sicurezza delle persone con specifiche necessità. La normativa di settore, al fine di favorire il processo di inclusione di tali tipologie di persone, ha previsto la redazione di PEBA "Piani per l'eliminazione barriere architettoniche", che se pur previsti, non sono stati ancora attuati in molte zone del territorio nazionale, pertanto si è reso necessaria un'azione di supporto concreto alle singole amministrazioni pubbliche nell'applicazione della complessa disciplina. A tale scopo è stata organizzata il 27 luglio scorso in Molise, una giornata di studio, dove il Prefetto di Isernia, si è posto quale garante dell'esercizio dei diritti civili e sociali dei cittadini, per sensibilizzare tutte le amministrazioni pubbliche e, più in generale, la società civile in merito all'importanza di una maggiore applicazione della normativa sull'accessibilità e la sicurezza dell'ambiente urbano, del patrimonio architettonico e archeologico, dei siti di valore paesaggistico e naturalistico e dei luoghi di interesse culturale, secondo l'approccio della "Progettazione universale" che considera, nella progettazione globale, la "fruibilità collettiva" degli spazi compreso l'esodo in sicurezza in situazioni non ordinarie, da parte di tutti. Di rilievo, il contributo dato dal CNVVF, che agisce quotidianamente sul fronte del soccorso, permettendoci di conoscere le specifiche necessità delle persone da soccorrere, sul fronte della prevenzione, con l'azione prescrittiva e di controllo svolta quotidianamente ed infine con l'elaborazione normativa, che in linea con le direttive europee e nazionali, ha stabilito precise regole riguardo l'esodo in emergenza delle persone diversamente abili sin dal 1989, introducendo con il D.M. 236, la necessità di soluzioni tecniche atte a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata a tutti, ma anche la possibilità di evacuare in sicurezza, prevedendo un'adeguata distribuzione degli ambienti e accorgimenti tecnici a salvaguardia delle persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale in caso di rischio incendio, mediante l'introduzione dei "compartimenti antincendio". Anche la "Regola tecnica di prevenzione incendi per la costruzione e l'esercizio delle attività ricettive turistico-alberghiere" nel

1994, ha tenuto in debito conto la salvezza delle persone con handicap, introducendo il concetto di "spazio calmo", un luogo sicuro statico contiguo o inserito in una via di esodo verticale, con caratteristiche tali da garantire la permanenza di persone con ridotte o impedita capacità motorie in attesa dei soccorsi.

### UN NUOVO CODICE

Sino a giungere nel 2015, al concetto di Inclusione presente nel "Nuovo Codice di Prevenzione Incendi" in cui la salvaguardia delle persone con disabilità motorie, sensoriali, cognitive, temporanee o permanenti, anziani, bambini o persone affette da patologie croniche, ecc. diventa parte integrante della progettazione della sicurezza antincendio. La firma del "Protocollo d'intesa" tra la Prefettura di Isernia, il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e gli esperti del mondo accademico e degli ordini professionali, costituisce un concreto punto di partenza dove il costituito Gruppo di esperti, anche con il professionale e competente contributo di Funzionari e Dirigenti VVF, svolgerà una valida azione di consulenza e indirizzo, con l'emanazione di linee guida, di indirizzo per gli amministratori locali, impegnati nell'azione di adeguamento degli spazi ad uso collettivo per una piena utilizzazione dell'ambiente costruito mediante la predisposizione e l'attuazione dei Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche nel territorio del Molise.

"PER UNA CITTÀ ACCESSIBILE A TUTTI" il titolo del convegno tenutosi ad Isernia il 27 luglio a cui sono intervenute personalità come il Governatore del Molise, la Sovrintendente ai Beni culturali ed ambientali, il Direttore regionale VVF dei Vigili del Fuoco del Molise e professionalità, del mondo delle istituzioni, del mondo accademico-nazionale e degli ordini professionali coinvolti nell'attività di progettazione ed attuazione degli interventi finalizzati alla rimozione delle barriere architettoniche. Fortemente voluto, è stato il coinvolgimento del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, per il prezioso contributo tecnico riguardo la fruibilità degli spazi e l'esodo in sicurezza delle persone diversamente abili in situazioni di emergenza. Al termine la firma del "protocollo d'intesa" finalizzato all'attuazione dei PEBA per l'eliminazione delle barriere architettoniche.



## ***Sono nostri figli***

*Sicurezza e autismo, una sfida possibile. L'esperienza di Pordenone.*



**ODETTE COPAT – FONDAZIONE BAMBINI E AUTISMO ONLUS, PORDENONE**

Il tema della sicurezza inclusiva è più che mai attuale. Ci si interroga su come progettare ambienti, definire procedure e modalità d'azione che incrementino la sicurezza di tutti, ed è ormai chiaro che di fronte a scenari di emergenza il concetto di disabilità assume confini meno definiti o stereotipati, anche perché siamo tutti più o meno disabili quando l'ambiente si trasforma in modo imprevisto e violento. Dobbiamo riadattarci in fretta a un contesto mutato, che faticiamo a capire, dove i punti di riferimento sono saltati, magari perché l'ambiente in cui ci troviamo ha subito un crollo, o si è verificato un incendio o, ancora, è stato inondato.

Quello che magari non tutti sanno è che questa condizione di difficoltà e paura, è ciò che le persone con autismo possono trovarsi a vivere anche quando lo scenario non è quello di un'emergenza, ma della vita quotidiana.

### **CAPIRE IL NOSTRO MONDO**

Le persone con autismo faticano a comprendere il “nostro mondo”, perché hanno un diverso modo di pensare, molte di loro non parlano oppure si esprimono in modo bizzarro o stereotipato, e in ogni caso tutte hanno difficoltà a comprendere il linguaggio. Possono inoltre manifestare comportamenti ripetuti, ossessivi, o anche aggressivi quando la quantità d'ansia e le difficoltà di comunicazione raggiungono un livello di crisi.

Cosa fare quindi per migliorare la loro sicurezza e strutturare procedure di evacuazione efficaci, per metterle nella condizione di collaborare il più possibile con chi viene ad aiutarle e non ostacolare le operazioni di soccorso durante un eventuale scenario di emergenza (cosa non secondaria se si stima che è autistica ben una persona ogni cento)?

### **FORMAZIONE COME RISORSA**

La risposta è una sola: formazione.

Bisogna che tutti siano disposti a imparare e a modificare un poco il proprio comportamento, a mettersi in discussione, a sperimentare soluzioni nuove.

Proprio attorno a questi temi la Fondazione Bambini e Autismo ONLUS



Un'immagine della manifestazione pubblica organizzata a Pordenone il 2 aprile 2016, in occasione della “giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo”.

e il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Pordenone stanno lavorando assieme da tempo nell'ambito di un progetto chiamato “Ti aiuto a soccorrermi”, che si basa non a caso su azioni di formazione reciproca per tutti i soggetti che possono trovarsi coinvolti in una relazione con una persona autistica durante uno scenario di emergenza.

La Fondazione ha messo a punto specifici training rivolti alle persone con autismo che segue, affinché imparino a conoscere i Vigili del Fuoco, le loro divise e i mezzi che potrebbero intervenire per aiutarle, e a non esserne spaventate, bensì a collaborare il più possibile.

I Vigili del Fuoco, d'altro canto, imparano gradualmente a conoscere meglio queste stesse persone e le strategie per approcciarle e comunicare con loro, attraverso interventi formativi condotti dagli specialisti della Fondazione.

I terapeuti della Fondazione, infine, grazie ai Vigili del Fuoco, imparano a immaginare che cosa significa davvero trovarsi in uno scenario di emergenza e a migliorare le proprie procedure di evacuazione e sicurezza.

In questo percorso poi non sono coinvolti solo i Centri riabilitativi della Fondazione e i Vigili del Fuoco, ma anche le famiglie e le scuole dove le procedure di evacuazione sono state rese maggiormente fruibili anche per gli alunni con autismo.

Non è stato e non è un percorso facile, sia chiaro, e spesso è necessario sperimentare soluzioni nuove e poi riadattarle strada facendo, ma ogni piccolo avanzamento è anche una grande conquista che arricchisce tutti.

L'iniziativa è stata recentemente illustrata nell'ambito del XI Autism-Europe International Congress 2016, tenutosi lo scorso settembre a Edimburgo, con un intervento dal titolo “Helping you to rescue me” (Ti aiuto a soccorrermi) che ha destato interesse tra gli operatori del settore provenienti da tutto il mondo.

Nell'ambito di questo progetto verrà a breve diffuso anche uno specifico “Vademecum per il soccorso”, un mix di suggerimenti operativi e di strategie relazionali per favorire la comunicazione tra soccorritore e persona con autismo e quindi, in ultima analisi, innalzare il livello di sicurezza per tutti.





# HAI GIÀ VERIFICATO IL LIVELLO DELLA TUA PENSIONE?

## INCONTRIAMOCI PER UNA CONSULENZA GRATUITA.

Ti aiuteremo a leggere i dati relativi alla tua posizione previdenziale presenti nella *busta arancione* o sulla pagina *la mia pensione* nell'area riservata del sito INPS e troveremo insieme la soluzione ideale per le tue esigenze.

Messaggio promozionale riguardante forme pensionistiche complementari.  
Prima dell'adesione leggere le Note informative, i Regolamenti e, per i PIP, anche le condizioni generali di contratto disponibili in Agenzia e sul sito [www.realemutua.it](http://www.realemutua.it)







## UN SOCCORSO "SOCIAL"

***I Social Network e il soccorso. L'utilizzo della Rete consente una migliore comunicazione tra gli organi preposti al soccorso in caso di calamità.***

STEFANO MARSELLA

**I** Social Network o più semplicemente Social, sono quel gruppo di piattaforme nate sulla "rete" che permettono di scambiare informazioni tra singoli e tra gruppi. Si tratta di un settore molto vasto, che comprende Facebook, Twitter, Youtube, Wikipedia. L'uso di queste reti ha cambiato drasticamente il modo di fare comunicazione e di diffondere informazioni, soprattutto tra i giovani, ed ha un riflesso importante anche per gli organi di soccorso.

Per approfondire come i Social Network possono essere uno stru-

mento in più per chi fa e gestisce il soccorso, il 17 novembre 2016 l'Istituto Superiore Antincendi (ISA), ha ospitato lo "SMEM: expectation and challenges". Il convegno è stato finanziato con i fondi dei progetti comunitari IDIRA e AF3, dei quali il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile è partner.

In particolare, è stato trattato l'uso dei social media per la raccolta da parte delle sale operative dei dati, delle informazioni e delle chiamate di soccorso generate dai cittadini attraverso le reti sociali durante le situazioni di emergenza.



I relatori, italiani ed esteri, hanno affrontato in sintesi i punti principali che articolano la questione, ovvero i vincoli giuridici e le difficoltà di natura tecnica.

Per i problemi di natura giuridica, il prof. Pietro Maria Putti, dell'Università Politecnica delle Marche ha tratteggiato il quadro delle responsabilità connesse alla raccolta ed elaborazione dei dati. Mentre l'Ing. Mauro Draoli, dell'Agenzia per l'Italia Digitale, ha esposto le linee di indirizzo adottate per acquisire i primi sistemi per le sale operative dei Vigili del Fuoco che si apriranno alle reti sociali.

Una testimonianza di come l'Europa segua con interesse questo argomento l'ha portata il Dott. Angelo Marino, capo dell'unità dell'Agenzia della Commissione Europea che finanzia l'innovazione tecnologica. L'Unione europea ha previsto uno stanziamento di 50 milioni di euro, su più anni, per la ricerca, che in buona parte ha riguardato e riguarderà proprio l'uso delle reti sociali per il miglioramento del soccorso.

## UN PROGETTO PILOTA

Iratxe Gomez Susaeta della EENA (European Emergency Number Association) ha presentato un progetto pilota sull'impatto dei social media durante le emergenze, finanziato dalla stessa Commissione. Mentre il Joint Research Centre, nell'intervento di Alessandro Annunziato, ha invece descritto la collaborazione nata con i Vigili del fuoco nell'uso dei social media nell'attività di soccorso e l'applicazione che ne è scaturita, ora in corso di sperimentazione nel Comando VVF di Perugia.

L'intervento da Dublino, in video conferenza, svolto dalla responsabile europea delle politiche di Twitter, Emine Etili, ha mostrato tutti i possibili utilizzi della piattaforma nelle emergenze, soffermandosi, in particolare, su come comunicare con le persone da soccorrere e su come collegare e far comunicare fra loro enti diversi nelle situazioni di crisi. Altri due interventi hanno mostrato come l'uso delle reti social possono essere utilizzare per dare informazioni alla popolazione durante periodi emergenziali, come l'ultimo terremoto avvenuto nelle regioni dell'Italia centrale.

Proprio Luca Cari, infatti, responsabile della comunicazione in emergenza dei Vigili del Fuoco, ha ricordato che dal 15 agosto è partito il servizio Twitter del Corpo Nazionale, nato per informare in tempo reale l'azione di soccorso dei Vigili del Fuoco.

Il dato in evidenza è che, fino al 24 agosto, giorno della prima forte



La locandina del convegno tenuto all'ISA il 17 novembre 2016  
"L'utilizzo dei Social Networks nel soccorso"

scossa che ha distrutto Amatrice, i "followers", così sono chiamate le persone che seguono un argomento su twitter, erano 100, mentre dopo il sisma è stata superata quota 7.000.

Per la Polizia di Stato, Mario Viola (responsabile della comunicazione esterna) ha portato la sua esperienza dell'anno del giubileo. In questo caso l'utilizzo dei social network per informare la popolazione aveva il fine di aumentare la percezione di sicurezza da parte della popolazione.

## UN CITTADINO PIÙ INFORMATO

In chiusura Giuseppe Romano, Direttore Centrale dell'Emergenza e Guido Parisi, Direttore centrale per la Logistica ed i Beni Strumentali, hanno sottolineato come i social network facciano ormai parte della nostra vita e che possono e devono essere utilizzati sempre più massicciamente negli stati di crisi.

Per questo motivo hanno auspicato che i cittadini possano essere sempre più informati e formati su questi temi, così da beneficiare di una maggiore quantità di informazioni durante un'emergenza. E un cittadino più informato è anche un cittadino più sicuro. 🌸



The background of the advertisement is a dark, atmospheric photograph of a museum gallery. It features tall, fluted classical columns and several framed artworks on the walls. Red laser lines are drawn across the scene, creating a sense of security and exclusivity. The overall lighting is dim, with a blueish tint.

**PREMIUM**  
MEDIASET

**TUTTI LA VOGLIONO.  
SOLO NOI CE L'ABBIAMO.**

SEGUI TUTTE LE PARTITE DELLA UEFA CHAMPIONS LEAGUE  
IN ESCLUSIVA SU PREMIUM.

**[mediasetpremium.it](http://mediasetpremium.it)**



VISIBILE ANCHE SU

**PREMIUM**  
**ONLINE**



**PREMIUM**  
**MEDIASET**



## ORA SONO COSE NOSTRE

***Mezzi sequestrati alla criminalità organizzata consegnati al Corpo dei Vigili del Fuoco.***

**GENNARO TORNATORE**

**I**l 2° luglio 2016, si è svolta al comando provinciale di Modena la cerimonia di consegna, da parte dell'Agenzia nazionale dei beni confiscati, al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco di trentanove autocarri e rimorchi, sequestrati alla criminalità organizzata.

Si tratta di parte dei beni confiscati dal Tribunale di Bologna su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia (DDA) dell'Emilia-Romagna nell'ambito dell'operazione "Aemilia" contro imprese impegnate nella ricostruzione del sisma emiliano del 2012.

All'iniziativa ufficiale di consegna, hanno partecipato il Procuratore della Direzione Nazionale Antimafia, Dott. Franco Roberti Umberto, il Direttore dell'Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati, Prefetto Umberto Postiglione, che ha firmato il verbale di consegna con il Capo del Corpo, Ing. Gioacchino Giomi, il procuratore capo di Bologna Giuseppe Amato, il Prefetto di Modena Maria Patrizia Paba e l'assessore Regionale alla ricostruzione Palma Costi. Quest'ultimo ha così commentato l'avvenuta consegna: "I mezzi confiscati alle

aziende malavitose e oggi assegnati ai Vigili del Fuoco testimoniano con i fatti la legalità quale fondamento della ricostruzione".

L'Agenzia per i beni confiscati del Ministero dell'Interno, in una nota inviata ai media, ha spiegato che "si tratta di un'operazione che conferma la rilevanza sociale del buon uso dei patrimoni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata e dimostra come in virtù della sinergia e della stretta collaborazione tra tutti gli organi giurisdizionali e governativi possano raggiungersi ottimi risultati nel riutilizzo dei beni confiscati".

I mezzi, come ha ribadito il Capo del Corpo, saranno utilizzati e impiegati nelle operazioni di movimentazione delle macerie nei luoghi duramente colpite dal sisma che ha coinvolto il centro Italia. In brevissimo tempo andranno a rafforzare il parco veicoli di vari comandi, a supporto dell'attività ordinaria e dello straordinario impegno che vede ogni giorno oltre 1000 vigili operare nelle zone del





Al centro il procuratore nazionale antimafia Franco Roberti e il Direttore dell'Agenzia per i beni confiscati Umberto Postiglione durante la consegna.

centro Italia in aiuto delle popolazioni colpite e a tutela del patrimonio artistico e culturale danneggiato dal recente terremoto.

Al Comando di Modena, Giomi ha assicurato l'assegnazione di due mezzi destinati al settore logistico della Colonna mobile regionale dell'Emilia Romagna, che ha il compito di allestire il campo base per soccorritori. Il Comando di Modena potrà così allestire il servizio cucina/mensa, con una capacità di 600 pasti al giorno, e contribuire in modo significativo a movimentare i moduli bagni/WC che sono dislocati presso il distaccamento di Carpi (MO). Gli stessi mezzi potranno essere utilizzati anche nell'ambito della regione ER per la movimentazione non solo dei container della logistica ma anche degli altri mezzi impegnati nelle attività di soccorso. 🌸

## COMANDO PROVINCIALE DI MODENA

La sede centrale dei Vigili del fuoco di Modena è situata a est del centro cittadino facilmente raggiungibile dalla via Emilia e da altre importanti arterie cittadine.

È stata costruita a metà degli anni 70 finita nei primi anni 80. Con i suoi 10 distaccamenti e serve un territorio di circa 700 mila abitanti suddivisi in 47 comuni.

È una delle 10 province più industrializzate di Italia.

### Distaccamenti volontari

Finale Emilia

Mirandola

Fanano

Frassinoro

Pievepelago



Pietro Paolo

# RUBENS

e la nascita  
del Barocco

26/10/2016

26/02/2017

Milano, Palazzo Reale

[www.palazzorealemilano.it](http://www.palazzorealemilano.it)

[www.mostrarubens.it](http://www.mostrarubens.it)

Una mostra



PALAZZO REALE



Con il patrocinio del



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

Con il sostegno di



Flanders  
State of the Art

Media partner

CORRIERE DELLA SERA  
La libertà delle idee

Sponsor tecnici



Kartell



Catalogo

Marsilio





**LE NOSTRE**

# ***RUBRICHE***

I NOSTRI ORI: **TRE MEDAGLIE D'ORO** AI VIGILI DEL FUOCO. LA PROCESSIONE DEDICATA A **SANTA BARBARA** A RIETI. **CONCERTO** PER LE POPOLAZIONI COLPITE DAL SISMA. COME NASCE UNA **MEDAGLIA OLIMPICA**. ATTRAVERSO IL **TEMPO**.







Come sanno tutti gli appassionati di storia napoletonica, nel 1806 Giuseppe Napoleone, cugino del più noto Bonaparte, fondò a Napoli il primo corpo dei Pompieri nell'Italia preunitaria, sul modello francese dei Sapeurs Pompiers. Nel 1810 i Pompieri furono inglobati nelle fila dell'esercito di Murat.

Solo dopo circa trent'anni dall'emanazione dell'editto che ufficializzava la nascita del Corpo dei Pompieri di Napoli, su impulso di Fer-

dinando II di Borbone, che con la fine dell'impero napoleonico era tornato sul trono del Regno delle Due Sicilie, il Corpo fu rifondato e trovò anche una sede.

Nel 1833, l'ingegner Carlo Diversi, primo direttore dei Pompieri, fu incaricato di trovare un edificio idoneo dove "dare alloggio ai suoi uomini". Pochi giorni dopo, il sindaco di Napoli, Troiano Spinelli duca di Laurino, informa il Diversi che la scelta è caduta sull'abolito monastero del '300 annesso alla chiesa di Pietrasanta.

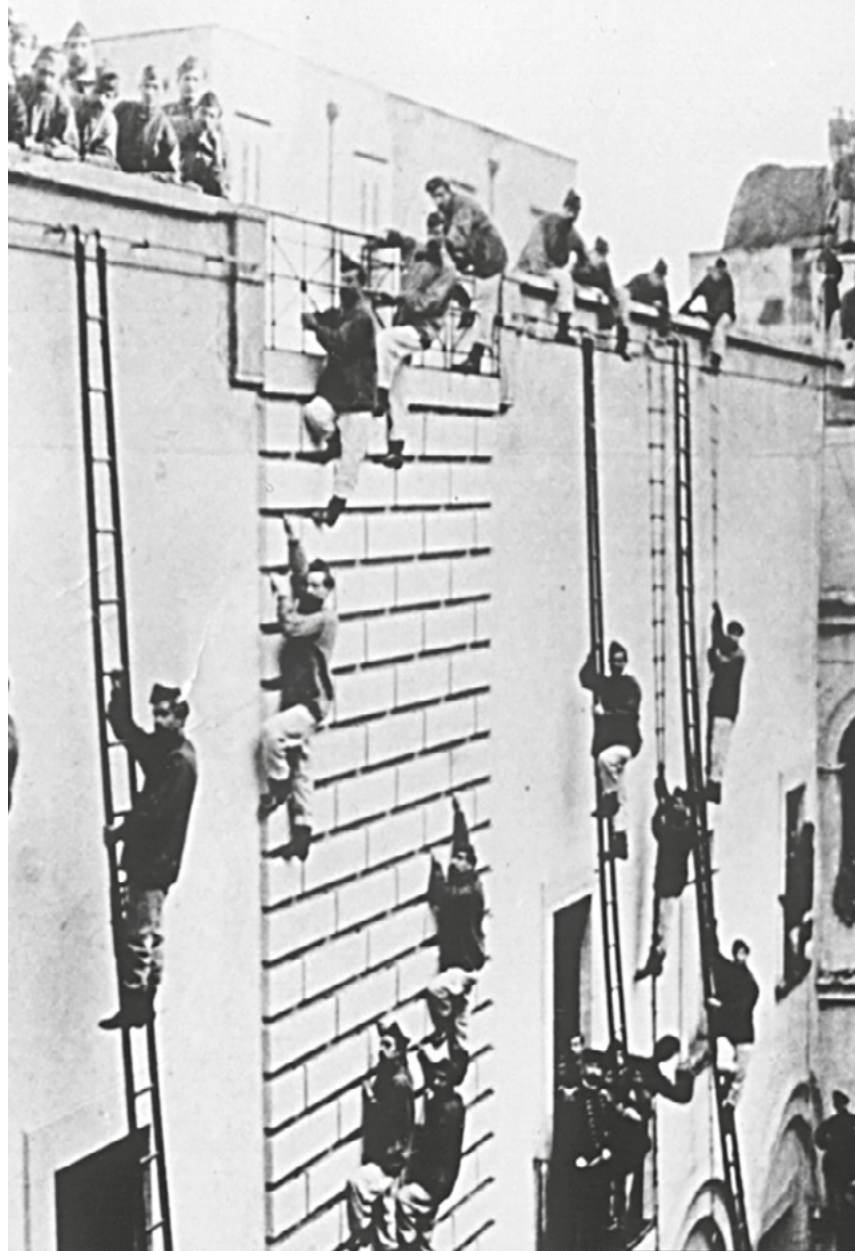
Il 20 dicembre 1833, l'ingegnere Carlo Diversi varca la soglia del portone dell'edificio di via del Sole, la sede che ancora oggi i pompieri di Napoli occupano ininterrottamente da allora.

Grazie al già citato Diversi, e al suo successore Francesco Del Giudice, uomini di grande spessore culturale e tecnico, i pompieri di Napoli si posero all'avanguardia nelle operazioni di soccorso e prevenzione. Un solo esempio sarà sufficiente: Napoli fu la prima città che rese obbligatoria la presenza di un drappello di pompieri in occasione di qualsiasi spettacolo teatrale, per la prevenzione degli incendi. Quell'obbligo è valido ancora oggi su tutto il territorio nazionale ed è stato recentemente innovato.

La mostra "200 anni da Pompieri – un secolo di memorie, dal 1806 alla seconda guerra mondiale", allestita dal 12 al 15 giugno 2016 nella basilica della Pietrasanta, ha inaugurato la Galleria Storica dei Vigili del Fuoco della Campania. Alla fine dell'anno appena trascorso, la Galleria ha trovato la propria sistemazione nella sede ristrutturata di via del Sole, nell'edificio della Direzione Regionale Campania dei Vigili del Fuoco.

Nella Galleria, prima di tutto, fanno bella mostra di sé i decreti reali di fondazione – e di rifondazione – del Corpo, del 1806, del 1810 e del 1833, con in calce i nomi di battesimo dei regnanti che li emanarono: nell'ordine, Giuseppe, Gioacchino Napoleone e Ferdinando.

1867 - Anonimo "esercizi dei pompieri nel quartiere della Pietrasanta"  
Foto dall'interno del cortile – sullo sfondo la cupola e l'orologio della Pietrasanta



MICHELE MARIA LA VEGLIA E FILOMENA DONATO

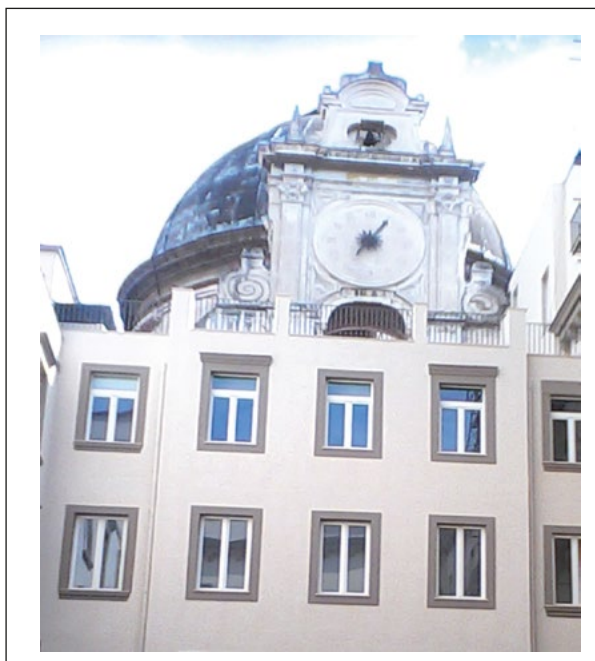
# LA VIA DEL SOLE





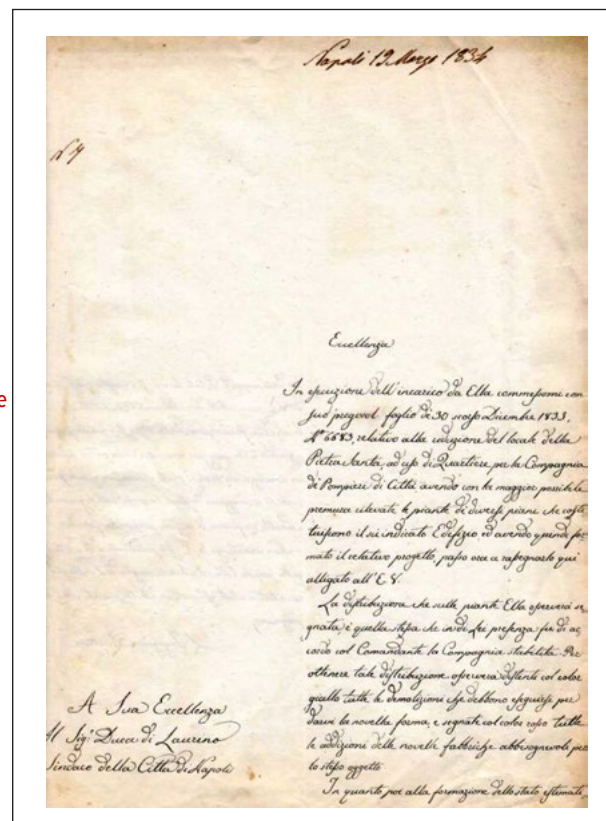
*La storica sede centenaria dei Vigili del Fuoco, oggi ristrutturata, ospita nell'ex basilica della Pietrasanta la Galleria Storica.*





◀ 2015 - Immagine dall'attuale cortile della sede di via del Sole con la cupola e l'orologio della Pietrasanta. Ad oggi sul lato del prospetto dell'orologio non è più visibile la scansione degli archi del porticato e delle arcatelle superiori in quanto nel corso del XX secolo furono completamente rimodulate per realizzare le strutture di addestramento dei "pompieri". conserva d'acqua piovana, V secolo a.C.

Atti presso l'archivio storico dei Vigili del Fuoco di Napoli ▶



Ingresso alla caserma dei pompieri a metà del XIX secolo (collezione cart. Bideri - Fot. Bideri, Pompieri napoletani) ▼



I reperti esposti – foto, schede, lettere documenti e disposizioni di servizio – non solo raccontano una gloriosa storia di "soccorsi", ma consentono di ripercorrere e vivere le vicende stesse della città e del Paese di allora.

La Galleria storica è ricca di documenti che testimoniano la promulgazione di leggi illuminate e di strategie e organizzazioni vincenti che accompagnarono la nascita del Corpo dei Pompieri di Napoli. Tra queste vogliamo citare:

- la relazione d'intervento del Comandante in occasione dell'incendio del febbraio del 1837 che danneggiò gravemente il Palazzo Reale di Napoli. Si possono leggere le disposizioni di uomini e mezzi e le precauzioni adottate per evitare la propagazione delle fiamme al resto della reggia. Notevole, l'esatta e subitanea indicazione da parte del



◀ Inizi del '900, facciata principale della "caserma" della Pietrasanta (collezione privata Clemente Esposito)

comandante del punto d'origine dell'incendio, le stanze della Regina Madre;

- l'incarico del Ministro all'ingegnere Direttore e ai suoi uomini per la progettazione di un lazzaretto e la realizzazione di centinaia di letti in legno per i malati in occasione della grande epidemia di colera del 1837. Nell'epidemia trovò la morte anche il sommo poeta Giacomo Leopardi;

- la disposizione del 1852 che stabiliva come il capoposto dei Pompieri di guardia al Real Museo doveva effettuare un controllo mirato all'Officina dei Papiri ercolanensi. Questa felice intuizione, antesignana della più moderna prevenzione incendi, ha contribuito in modo significativo alla salvaguardia di quei straordinari tesori dell'antichità;

- il regolamento di servizio di vigilanza del 1834, il primo in Italia, per i pompieri in servizio all'interno del Regio teatro San Carlo, anche con le indicazioni delle tariffe in conto agli impresari poiché il servizio era effettuato al di fuori dei turni ordinari;

- le lettere che l'ingegnere Direttore Francesco Del Giudice inviava ai comandanti dei Corpi dei Pompieri degli altri stati italiani, delle capitali europee e di Costantinopoli, testimonianza della volontà di condivisione del proprio patrimonio tecnico che animava il Corpo dei Pompieri napoletani.





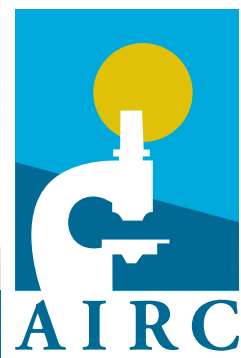
Milano, centro di ricerca IFOM.  
Ricercatori, volontari, donatori e persone guarite  
grazie alla Ricerca. Scopri le loro storie su [airc.it](http://airc.it)

# CONTRO IL CANCRO, IO CI SONO.

Ogni giorno migliaia di persone sostengono  
insieme la Ricerca. Perché sanno che soltanto uniti,  
renderemo il cancro sempre più curabile.

(800.350.350 - CCP 307272 - [WWW.AIRC.IT](http://WWW.AIRC.IT))

Rendiamo il cancro sempre più curabile.





# ***NOI E IL TERRITORIO***

## I NOSTRI **ORI**

***Tre Medaglie d'Oro  
conferite ai Vigili del Fuoco***

A CURA DELLA REDAZIONE

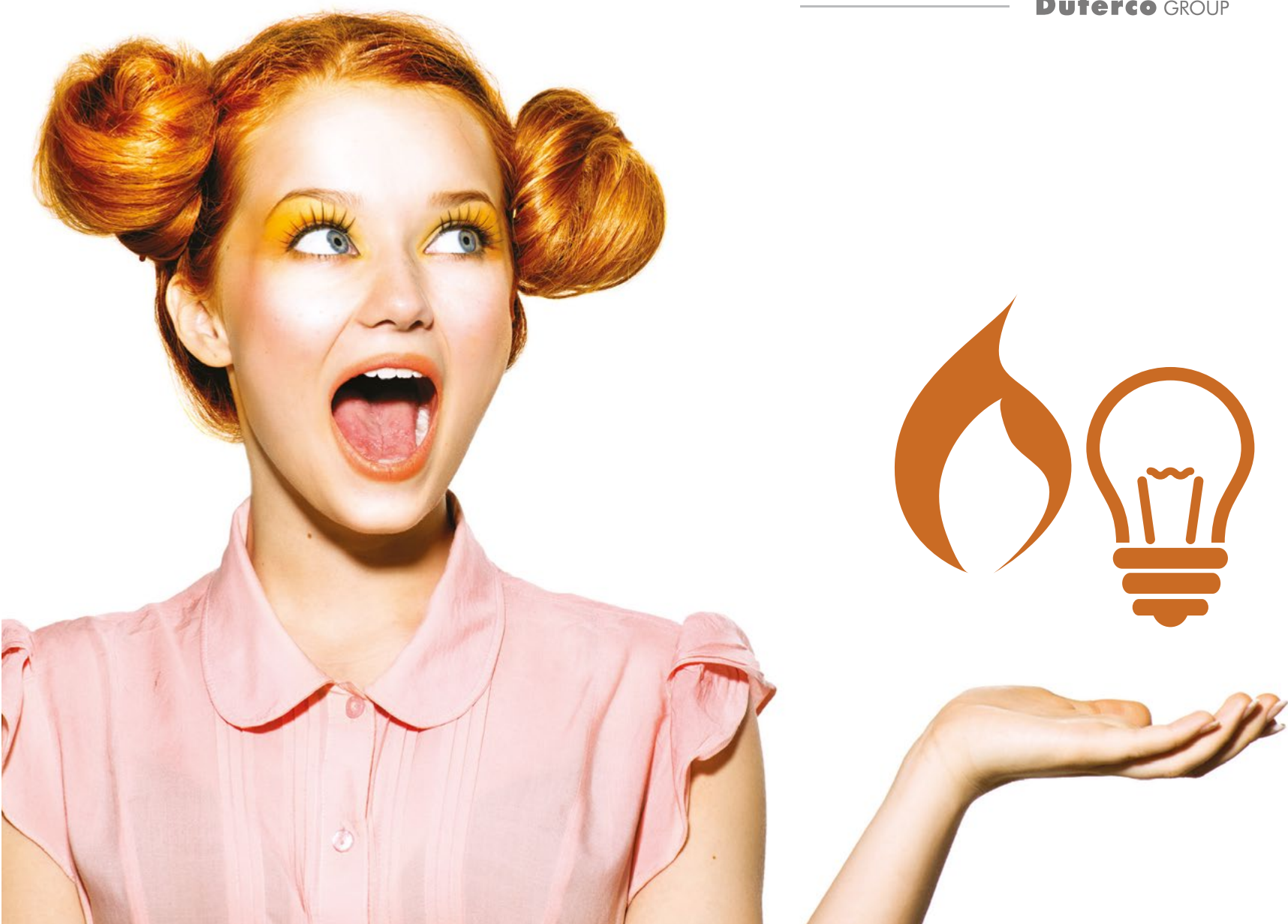


**N**ella mattina del 1 dicembre, in occasione dei festeggiamenti in onore di Santa Barbara patrona dei Vigili del Fuoco, il Presidente della Repubblica ha conferito, alla presenza del Ministro dell'Interno, tre medaglie d'oro alla Bandiera d'Istituto del Corpo Nazionale, una alla memoria del caposquadra esperto Ermano Fossati

deceduto durante un intervento e diversi riconoscimenti a Vigili del Fuoco che si sono distinti in attività istituzionali. La cerimonia si è tenuta alle Scuole Centrali Antincendi di Capannelle. In particolare, alla Bandiera del Corpo sono state assegnate una Medaglia d'Oro al Valor Civile per l'opera effettuata a seguito del sisma che ha colpito l'Italia







## L'Energia a portata di mano

Scopri le offerte Luce & Gas DUE Energie per la tua casa, la tua azienda e il tuo condominio. Trasparenza, convenienza e un servizio di assistenza diretta per rispondere a tutte le tue esigenze in modo professionale, rapido e continuativo.



Numero Verde Clienti

**800.93.93.00**

[www.dueenergie.com](http://www.dueenergie.com)





***“I VIGILI DEL FUOCO SONO UNO DEI VOLTI UMANI E SOLIDALI DI UNO STATO VICINO AI CITTADINI IN DIFFICOLTÀ. CAPACE DI AIUTARLI A SUPERARE I MOMENTI DI CRISI E ACCOMPAGNARLI NEL RITORNO ALLA NORMALITÀ”***

**IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA INVIATO AL CAPO DIPARTIMENTO BRUNO FRATTASI, IN OCCASIONE DEI FESTEGGIAMENTI IN ONORE DI SANTA BARBARA, PATRONA DEL CORPO NAZIONALE.**

centrale alcuni mesi fa e due Medaglie d'Oro al Merito Civile: una per l'attività svolta in occasione dell'incidente ferroviario avvenuto in Puglia nel luglio di quest'anno e una per il recupero dei corpi delle vittime del naufragio di un'imbarcazione carica di migranti nel canale di Sicilia. La Medaglia d'Oro al Valor Civile al Caposquadra esperto Ermano Fossati è stata conferita a seguito del suo decesso mentre prestava soccorso, nel dicembre del 2010, ad un automobilista finito fuori strada.

#### **IL PRESIDENTE MATTARELLA**

Mattarella ha poi consegnato tre Medaglie di Bronzo al Valor Civile: la prima, al vigile coordinatore Alessandro Coa per aver tratto in salvo una donna rimasta intrappolata nella sua auto, sommersa dall'acqua in un sottopasso; la seconda, al capo squadra

esperto Paolo Pizzocaro, intervenuto libero dal servizio, per prestare soccorso alle persone presenti in un edificio in cui era avvenuta un'esplosione; la terza, al sostituto direttore antincendi capo esperto Fabio Massimo Calvagna, al capo reparto esperto in congedo Augusto Marchionne e al vigile coordinatore Domenico La Barbera, per essere intervenuti in aiuto dei colleghi aggrediti con un coltello da un funzionario dello stesso ufficio in preda a un raptus omicida.

Il Presidente della Repubblica ha infine insignito il direttore vice dirigente Giulio Capuano e il caposquadra esperto Paolo Cucinelli della Medaglia al Merito di Servizio per essersi distinti nell'intervento a seguito del crollo di alcuni piani di uno stabile in lungotevere Flaminio a Roma.

La cerimonia si è conclusa con la discesa del tricolore dal castello di manovra sulle note dell'Inno di Mameli eseguito dalla Banda del Corpo. 🌸



## In prima linea

**CNH Industrial**, in particolare con il proprio marchio **CASE**, si è immediatamente mobilitata per sostenere i **Vigili del Fuoco** nelle operazioni di soccorso post-terremoto.

A meno di due mesi dal sisma che ha squassato il **Centro Italia**, si possono stilare numerosi bilanci sulle conseguenze di quel tragico evento. Bilanci spesso tragici, quando si dà conto delle vittime e dei danni; ma a volte anche positivi, quando si considerano gli slanci di generosità e di sostegno per le popolazioni colpite, da parte tanto di privati cittadini quanto del mondo delle imprese.

È il caso di **CNH Industrial**, società leader in Italia e nel mondo nel settore dei mezzi industriali attraverso i propri marchi. Tra i più noti, **Iveco** per i veicoli commerciali, **New Holland Agriculture** per i mezzi agricoli e **CASE** per le macchine per le costruzioni.

Proprio da **CASE** (da pronunciare all'inglese, kèis) è arrivato un generoso supporto alle operazioni di primo intervento, di sgombero e di messa in sicurezza delle aree colpite dal sisma. Sono diciannove le macchine offerte in comodato d'uso gratuito ai **Vigili del Fuoco** delle sedi operative di **Città Reale** (Rieti) e di **Ascoli Piceno**: escavatori cingolati, mini escavatori, pale gommate e mini pale cingolate.



Non è la prima volta che **CASE** si impegna in operazioni legate alle emergenze, in condizioni operative difficili e delicate; ricordiamo i terremoti dell'**Aquila** e dell'**Emilia** e l'alluvione in **Liguria**. Un legame con il nostro paese ribadito anche dalla strategia aziendale di basare in Italia la produzione di **escavatori cingolati** ("bestioni" da decine di tonnellate) per i mercati dell'Europa e non solo.

Al fianco di **CASE**, si sono mossi gli altri marchi di **CNH Industrial**. **FPT Industrial** (motori) ha messo a disposizione sette generatori di elettricità, di cui quattro utilizzati; **Iveco Bus** tre minibus, tutti utilizzati; **Iveco** e **Iveco Astra** vari veicoli commerciali pesanti (anche con cassoni ribaltabili), per eventuali necessità future. Per finire, **New Holland Agriculture** ha messo all'asta un trattore, il cui ricavato è andato alla **Croce Rossa Italiana**. Si tratta di **31.000 euro**, ai quali si aggiungeranno quelli offerti dai dipendenti di **CNH Industrial** e "raddoppiati" dall'azienda.

Insomma, uno sforzo corale e apprezzato. Come dimostra il messaggio di ringraziamento inviato dal **Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Gioacchino Giomi**, all'amministratore delegato di **CNH Industrial, Rich Tobin**: "Desidero esprimere la mia riconoscenza per il supporto offerto e ringraziare per il riguardo e l'attenzione rivolti al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco".



**CNH**  
INDUSTRIAL

[www.cnhindustrial.com](http://www.cnhindustrial.com)

**CASE**  
CONSTRUCTION

[www.casece.com](http://www.casece.com)



# TERREMOTO



## MUSICA NELLA NUVOLA

***Concerto di solidarietà per le popolazioni colpite dal sisma. Grande musica nella nuova Nuvola del Roma Convention Center. Grande successo della Banda musicale del Corpo diretta dal maestro Donato Di Martile.***

A CURA DELLA REDAZIONE

**È** stata la “Nuvola” di Fuksas, l’Auditorium del Roma Convention Center, ad ospitare il 12 dicembre la serata di solidarietà organizzata dai Vigili del Fuoco per le popolazioni colpite dal sisma del Centro Italia, rappresentate dai rispettivi sindaci e amministratori, seduti in sala accanto ai Prefetti, Direttori regionali e Comandanti provinciali dei Vigili del Fuoco di riferimento. Diretta dal maestro Donato Di Martile, la Banda musicale del Corpo nazionale si è esibita nella nuova struttura gremita di pubblico, con un repertorio suddiviso in tre parti e capace di parlare a tutti, non solo

agli esperti di musica. Il concerto si è aperto con le colonne sonore note al grande pubblico, melodie struggenti come *il Tema di Gelsomina* di Nino Rota, dal film *La strada*, che ha richiamato i temi della speranza e della grazia, e *Fratello Sole, Sorella Luna* di Riz Ortolani, dall’omonimo film di Franco Zeffirelli, per ricordare il terremoto che ha colpito le tre regioni centrali, cuore della religiosità italiana e dell’umanesimo europeo. La seconda parte del concerto è stato un omaggio alla musica colta di Roma, la città che ha ospitato la serata di solidarietà, da Ottorino Respighi con *I pini di Roma*, ad





Alcuni momenti significativi della serata: si riconoscono nelle foto Pippo Baudo e Flavio Insinna (in alto a sini) e Gigi Proietti (al centro)

Armando Trovajoli con la *Ballata di Rugantino*, *Ciumachella*, fino all'indimenticabile *Roma nun fa la stupida*. La terza parte, che ha accompagnato gli ospiti alla conclusione, è stata più propriamente sinfonica, dedicata a tre grandi maestri della musica classica italiana, Gioacchino Rossini, Giuseppe Verdi e Giacomo Puccini. La serata, condotta con grande stile da Pippo Baudo, ha visto i preziosi contributi di Gigi Proietti, Flavio Insinna e Francesco Pannofino, che ha recitato *L'infinito* di Giacomo Leopardi, accompagnato sullo

sfondo dalle immagini del muro, rimasto lesionato dalla scossa del 30 ottobre, su cui è inciso il primo verso dell'idillio. Platea in piedi per l'esibizione dell'*Inno d'Italia* che ha concluso la serata musicale, eseguito dopo il saluto finale del Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, prefetto Bruno Frattasi e del Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, ingegnere Gioacchino Giomi. Durante l'esibizione, calorosi gli applausi del pubblico indirizzati ai Vigili del fuoco per il lavoro svolto quotidianamente nelle zone terremotate. 🌸





## SANTA BARBARA, PATRONA DI RIETI

*La storica processione e il ricordo dei drammatici eventi che hanno colpito il territorio.*

Santa Barbara, patrona dei Vigili del Fuoco, è festeggiata il 4 dicembre in tutte le sedi del Corpo Nazionale. Ma Santa Barbara è anche la protettrice di Rieti, dove in suo onore, anche quest'anno, i Vigili del Fuoco del Comando provinciale hanno portato la statua della Santa in processione: prima sul fiume Velino, poi in spalla per le vie della città, fino nella chiesa di Sant'Agostino. Infatti la cattedrale dedicata alla Patrona era chiusa a seguito dei danni provocati dal sisma del 24 agosto. Nell'occasione, il Comitato di Santa Barbara nel Mondo, che conferisce

riconoscimenti a quei gesti che considera i più significativi a livello nazionale e internazionale, ha scelto di assegnare, per il 2016, il "Premio nel Fuoco" alla Direzione Regionale Umbria ed al comando di Perugia, per l'intervento effettuato per l'incendio avvenuto il 25 novembre 2015 in una importante ditta di produzione di olio e grassi alimentari, in zona Campello sul Clitunno. Il premio è stato ritirato dal Direttore Regionale, allora Comandante di Perugia, Ing. Raffaele Ruggiero accompagnato dal funzionario Francesco Santucci, tra i primi a prestare soccorso.

È stato inoltre consegnato un riconoscimento al Comandante di Rieti, Ing. Maria Pannuti, per l'attività di soccorso svolta a seguito del terremoto che ha colpito l'Italia centrale in estate. Sempre nella mattina del 4 dicembre, il vescovo di Rieti Monsignor Domenico Pompili, oltre che nel capoluogo sabino, ha celebrato la Santa Messa anche al COA (Centro Operativo Avanzato) di Cittareale, dove stavano e stanno ancora lavorando numerosi vigili del fuoco impegnati nelle operazioni di messa in sicurezza del territorio colpito dal sisma. 🌿





ROOM FOR  
IMAGINATION

L O N D O N

"This is the room  
where I think,  
the room  
where I dream,  
the room  
where I design.  
Now, this room  
is limitless."

Erich,  
*Architect*



RAKCERAMICS.COM

**RAK**  
CERAMICS





Nella foto, da sinistra Tania Cagnotto, Giovanni Scarantino, Mirko Scarantino, Giorgio Cagnotto

## ***TOKYO NEL MIRINO***

*Tramontata la candidatura di Roma le Fiamme rosse guardano avanti ai giochi di Tokio 2020. Il nostro apporto a Rio de Janeiro.*

Tramontata anzitempo la candidatura di Roma ad ospitare le Olimpiadi del 2024, il mondo dello sport già guarda a Tokio 2020. Noi Vigili del Fuoco, specie potendo contare ora sulle Fiamme Rosse, puntiamo a vedere nuovamente un nostro rappresentante calcare le scene della competizione più importante, da cui manchiamo dal lontano 2004.

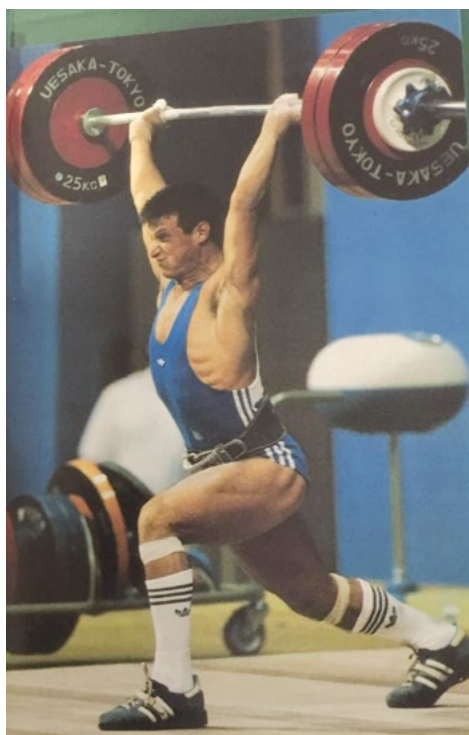
Obiettivo non semplice da raggiungere perché la concorrenza è fortissima, sia in Italia

che all'estero, ma sono sicuro che i nostri giovani ce la metteranno tutta per farcela, se non già nella prossima edizione magari in quella successiva (Parigi o Los Angeles). Prima di mandare in archivio l'Olimpiade di Rio 2016, però, non possiamo non citare l'apporto dato alla rappresentativa azzurra da due tecnici dei Vigili del Fuoco, Giovanni Scarantino e Andrea Vivian.

Una strana "antitesi" quella di Giovanni Scarantino, nisseno classe 1966, un pom-

piere che spegne gli incendi ma s'infiama con lo sport, essendo riuscito grazie a passione, impegno e caparbietà, a coniugare in maniera eccellente il lavoro con il talento sportivo. Pesista eccezionale, della scuola di Caltanissetta, autentica culla italiana di questa disciplina, vanta all'attivo ben sei Olimpiadi: tre da atleta (Seul 1988, Barcellona 1992, Atlanta 1996) e tre da tecnico federale (Pechino 2008, Londra 2012, Rio 2016). Nelle ultime due, come allenatore,





ha accompagnato suo figlio Mirco: mai come in questa occasione è valido l'adagio "buon sangue non mente". Una dinastia di... peso, una famiglia che mette insieme ben otto Olimpiadi, con l'indubbio orgoglio di papà Giovanni di aver visto "il sangue del suo sangue" percorrere una onorevole strada che lo ha portato alla massima espressione dello sport mondiale e, sin da adesso, tutti e due già guardano a Tokio 2020.

### I PESI DI GIOVANNI

Giovanni ha intrapreso casualmente la strada della pesistica: *"Da piccolo avevo una passione sfrenata per il calcio; solo che, avendo scelto di lavorare come meccanico in Fiat, non avevo molto tempo per andare a giocare. Per non smettere definitivamente di fare attività fisica ho cominciato ad andare in palestra. Mio cugino, Ettore Pilato, mi ha consigliato il Club Atletica Ercole dove si faceva sollevamento pesi. Ho iniziato per caso e da quel giorno non ho più smesso. Era il 1984".* Alla prima gara a cui ha partecipato, i Campionati Italiani a Verona, ha vinto l'oro. Dopo un solo anno di attività, ha ricevuto la convocazione in Nazionale e al primo Torneo Internazionale in Australia è arrivato terzo. Nel 1988, dopo i Giochi del Mediterraneo in Siria dove, grazie al Vigile del Fuoco Salvatore Scarantino, i sei italiani in gara hanno tutti portato a casa la medaglia d'oro, Giovanni fa domanda per entrare nel Gruppo Sportivo VV.F. Arcangelo Giordano della sua città. Nel 1990 arriva la svolta: Giovanni entra nel Corpo vincendo il concorso ordinario con il "mestiere" di meccanico. All'epoca, infatti, non esisteva ancora la



possibilità per gli sportivi di entrare nel Corpo in qualità di atleta, le Fiamme Rosse di oggi; suo figlio, invece, che ha iniziato l'attività sportiva nel Gruppo Sportivo VV.F., è stato assunto da anni nelle Fiamme Oro della Polizia di Stato.

Nella nuova veste, Giovanni ottiene una progressione di risultati straordinari che vede il coronamento nelle sei partecipazioni olimpiche e nel suo curriculum di atleta colmo di successi: 13 titoli italiani assoluti, ben 20 record battuti, tre partecipazioni ai Giochi del Mediterraneo (un oro e un bronzo) e sei ai campionati europei (due bronzi).

Giovanni, che a marzo ha compiuto cinquant'anni ed è Capo squadra VF, non ha perso un grammo della "voglia" che l'ha portato a distinguersi come atleta e Vigile del Fuoco, senza mai dimenticare o trascurare il suo ruolo familiare: è sposato da 22 anni con Piera, dalla quale ha avuto due figli, Mirco e Claudio.

Dalla lontana Caltanissetta, fucina di talenti della pesistica che negli anni hanno raccolto titoli nazionali e internazionali, Giovanni ha voluto trasmettere le sue conoscenze tecniche, le ferree regole di disciplina che rappresentano "tesori" importanti per i giovani pesisti azzurri. Senza dimenticare che, in genere, per determinate discipline sportive, impropriamente definite minori, emergere ed eccellere al Sud è ancora più difficile.

Lui, in un'intervista, ebbe a dire: *"La mia città ha sempre risposto con affetto e simpatia, si è unita per i miei risultati, una piccola "vittoria sociale". Il successo di tanti siciliani nella pesistica, oltre che nell'opera della Federazione, va ricercata nella sicilianità della nostra gente: da intendere come rivincita sociale di una serie di elementi negativi che certamente non ci hanno aiutato ad esprimere il nostro reale valore e qualche volta ci hanno "strozzato".* 🌸

**Fabrizio Santangelo**

A sinistra: Giovanni Scarantino in gara  
Sopra: Giovanni e Mirco Scarantino  
Sotto: Federica Pellegrini (sin) e Giovanni Scarantino (des)





Uno schermidore della nazionale italiana in allenamento nella palestra del comando VVF di Milano



## COME NASCE UNA MEDAGLIA OLIMPICA

Il 14 agosto 2016, ai Giochi Olimpici di Rio, la squadra maschile di spada vince la medaglia d'argento. Tra gli atleti che hanno conquistato questo importante alloro, due schermidori su tre della squadra titolare hanno svolto quasi tutta la loro preparazione nella palestra del Comando VF di Milano.

Se durante la scorsa stagione agonistica ci si fosse trovati nei pressi della palestra di "via Messina" (così è affettuosamente chiamato il Comando di Milano), si sarebbero potuti sentire attriti e clangori di lame, urla di gioia o di disappunto, si sarebbero uditi termini ai più sconosciuti come "cavazione", "parata di quarta", "coccia", "fluetto". Se la curiosità avesse preso il sopravvento e si fosse varcata la soglia della palestra del Comando, ci si sarebbe potuti avventurare in un mondo di immagini rievocanti le gesta di gentiluomini settecenteschi intenti a duellare, non per la difesa dell'onore, della giustizia e della rispettabilità ma per avere la meglio, stoccata dopo stoccata e punto su punto, dell'avversario sportivo di quel momento. Si sarebbe stati attorniti da maschere forate, spade sfavillanti,

divise di un bianco candido con stampato sulla schiena il nome del "gentiluomo" e sulla coscia la sigla che faceva risalire alla sua provenienza: ITA, ARG, EST, DEN, SUI, le "casate" di provenienza degli atleti.

Per vincere un alloro olimpico servono un'infinità di ingredienti: un capitano testone e trascinatore, Enrico Garozzo del GS Carabinieri; un giovane geniale e dalla follia contagiosa e dilagante, Marco Fichera del GS Fiamme; un preparatore molto motivato, Andrea Vivian dei Vigili del Fuoco; un maestro/stregone che amalgami il tutto, Andrea Candiani tecnico federale; due atlete che addoliscano la ruvidezza del gruppo, Giulia Rizzi del GS Fiamme Oro e Bianca Del Carretto del GS Aeronautica Militare; svolgere, negli ultimi 9 mesi prima della gara della vita, una preparazione serrata e asfissiante nella quale ricercare quell'alchimia magica necessaria per ottenere una grande impresa; allenarsi in un ambiente amico e accogliente, e in questo i Vigili del Fuoco sono maestri, che consenta di maturare poco a poco e di crescere dal punto di vista fisico e mentale per rag-





La squadra di Spada maschile, medaglia d'argento a Rio 2016

giungere il risultato sognato, sperato, atteso.

Nel Comando di Milano – tra campane che suonano chiamando i vigili ai più svariati interventi e pompieri che, intenti a fare loro stessi un po' di mantenimento fisico, di tutta fretta corrono verso il cortile per salire sull'APS – questo habitat è stato trovato.

Nel corso della stagione agonistica appena trascorsa, la Nazionale di spada maschile ha conquistato l'alloro tanto desiderato. Alle Olimpiadi di Rio de Janeiro, Enrico Garozzo e Marco Fichera, con i compagni di squadra Paolo Pizzo e Andrea Santarelli (riserva), dopo aver superato la Svizzera con il netto punteggio di 45-32, hanno sconfitto in semifinale i campioni del Mondo 2015 dell'Ucraina per 45-33. In finale contro la Francia, i ragazzi italiani sono stati sconfitti con il punteggio di 45-31.

La cronaca racconta che, all'inizio della stagione, la squadra italiana era in una posizione molto arretrata del ranking mondiale e non

avrebbe dovuto nemmeno partecipare alle Olimpiadi. Grazie alla costanza, all'impegno e alla determinazione degli atleti e dei tecnici, la squadra ha vinto prima la medaglia d'argento (che mancava dal 1935) ai Campionati Europei di Torun (PL) e poi, il 14 agosto, ha conquistato il podio olimpico.

Oltre all'argento di Rio, apoteosi di una stagione costellata di successi, Enrico Garozzo, Marco Fichera, Giulia Rizzi e Bianca Del Carretto hanno vinto e più volte raggiunto individualmente, e nelle gare a squadra, il podio nelle prove di Coppa del Mondo. Dopo un meritato periodo di vacanza, gli allenamenti al Comando di Milano di via Messina sono ripresi; i Giochi Olimpici di Tokio 2020 sono più vicini di quanto si possa pensare e ancora una volta si lavora, tra sirene, campane e chiamate d'intervento, con un obiettivo ben chiaro in testa: la vittoria olimpica. 🌸

*Andrea Vivian*



# LA STORIA DI NOI

## ATTRAVERSO IL TEMPO

*La storia dei Vigili del Fuoco raccontata dalle preziose immagini d'archivio di interventi, addestramenti e manifestazioni.*

Ancona - Civici Pompieri Comunali anni 30 durante lo spegnimento di un edificio



Caserta - I Vigili del Fuoco in partenza per l'Esercitazione di Protezione Civile davanti la Reggia



Lucca - Vigili del Fuoco in Esercitazione - Anni 1960



Ravenna - Civici Pompieri Comunali - Anni 20





# Tecnologia e innovazione al servizio del Paese

Leonardo-Finmeccanica da oltre 60 anni rappresenta l'eccellenza tecnologica italiana nel mondo. Tra i leader globali nei settori in cui opera e campione dell'industria italiana nella ricerca e nello sviluppo delle più avanzate tecnologie.

Molte aree di competenza, un solo obiettivo: costruire un futuro più sicuro.





Savona - Esercitazione antincendio nel Teatro 'Chiabrera' - Anni 1940

Salerno - i Vigili del Fuoco nella prima sede centrale - Anni 1940



Rimini - Civici Pompieri Comunali provano l'omonimo collettore da loro inventato - anno 1922



Rieti - l'Ufficiale Massalini Alvaro con la prima moto arrivata al 72° Corpo - Anno 1941



Siena - Vigili del Fuoco durante un'esercitazione davanti alla popolazione locale - Anni 1940



Scuole Centrali Antincendio di Roma i fotocineoperatori si addestrano negli anni 40



1925  
**Grassi**

QUALITY WORKWEAR PROTECTION PRODUCTS AND SERVICES

SINCE 1925  
DETAILS MAKE THE DIFFERENCE



1925  
**Grassi**  
GROUP



[www.grassi.it](http://www.grassi.it)

ITALY



ROMANIA



TUNISIA



ALBANIA





# È L'ULTIMA ARRIVATA EPPURE È LA PIÙ GRANDE.



## NUOVA TIPO STATION WAGON. CI VUOLE POCO PER AVERE TANTO.

Tutto quello che cercavi, oggi lo trovi in una sola auto. È la nuova Tipo Station Wagon, grande nello spazio, nella praticità e nel comfort, grazie al suo bagagliaio da 550 litri, al cambio automatico a doppia frizione DCT e a un'abitabilità al vertice della categoria. Ed è grande anche nel design e nella tecnologia, con le luci DRL Led e il sistema Uconnect™ Tablet con schermo da 7" HD. L'ideale per fare anche di un piccolo spostamento un grande viaggio.

Consumi ciclo combinato Gamma Tipo Station Wagon: bz/ds da 3,7 a 5,7 (l/100km); GPL 8,3 (l/100km). Emissioni CO<sub>2</sub> ciclo combinato Gamma Tipo Station Wagon: da 98 a 146 (g/km).



fiat.it